

Anno X

Numero 4 - 2004

Diffusione gratuita

**Il discorso di Carlo  
Azeglio Ciampi  
ai Cavalieri del Lavoro**

**Le attività della Camera  
di Commercio di Chieti  
dal 1999 al 2004**

**Lanciano: la sua storia  
ed il museo archeologico**

**Le attività dell'Agenzia  
di Sviluppo nell'ambito  
delle politiche europee**

**I fabbisogni professionali  
delle imprese**





Osservatorio economico della provincia di Chieti

**Anno X, Numero 4 - 2004**

Iscr. Trib. di Chieti n.2 anno 1994 - Reg. pubbl. periodici.

Periodico edito dalla Camera di Commercio Industria Artigianato di Chieti.

**Direttore responsabile**

Ettore Lalli

**Comitato di Redazione**

Massimo Di Cintio, Sandra Di Matteo, Ettore Lalli, Giovanni Marcantonio, Maria Loreta Pagliarici

**Hanno collaborato a questo numero**

Raffaele Bigi, Massimo Di Cintio, Sandra Di Matteo, Matteo Fantini.

**Foto**

Archivio CARSA Edizioni, archivio Santuario del Miracolo Eucaristico, archivio Museo Archeologico Palazzo De Giorgio, archivio e biblioteca Camera di Commercio di Chieti, archivio Grafiche Di Prinzio.

**Progetto grafico, impaginazione, fotolito, stampa**

Grafiche Di Prinzio - Guardiagrele (Ch) - Tel. 0871.85900

Delle opinioni manifestate negli scritti sono responsabili i singoli autori dei quali la direzione intende rispettare la piena libertà di giudizio.

La riproduzione anche parziale di quanto pubblicato è consentita soltanto citando la fonte.



Veduta aerea del centro di Lanciano

## Eventi

<b>Il discorso del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ai Cavalieri del Lavoro</b>	<b>3</b>
---	----------

## La Camera informa

<b>Le attività della Camera di Commercio di Chieti dal 1999 al 2004</b>	<b>7</b>
---	----------

## Cultura

<b>Lanciano: la sua storia ed il museo archeologico</b>	<b>21</b>
---	-----------

## Economia e servizi

<b>Il turismo religioso, un'opportunità da sfruttare</b>	<b>37</b>
--	-----------

<b>Ufficio metrico: garanzia e tutela della buona fede commerciale</b>	<b>43</b>
--	-----------

## In... Europa

<b>L'attività dell'Agenzia di Sviluppo nell'ambito delle politiche europee</b>	<b>47</b>
--	-----------

## Lavoro e società

<b>Il Sistema Informativo Excelsior: I fabbisogni professionali delle Imprese</b>	<b>51</b>
---	-----------

*G*entili lettori, con questo numero dell'Osservatorio Economico abbiamo voluto entrare un po' più a fondo nei diversi temi che hanno interessato negli ultimi mesi la Camera di Commercio e il territorio della provincia di Chieti. Ma comera avvenuto lo scorso anno abbiamo l'onore di ospitare il discorso annuale del nostro Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi tenuto in occasione della cerimonia dedicata ai Cavalieri del Lavoro. E questo non solo per il rispetto che si deve al Capo dello Stato ma per il peso e la qualità delle sue parole, capaci di esprimere la sua visione ampia dell'economia e del mondo del lavoro. Insomma parole da tenere a mente affinché ci guidino in un nuovo anno pieno di impegni e di responsabilità.

Responsabilità ed impegni che hanno caratterizzato la Camera di Commercio nel primo quinquennio di Presidenza del Cavaliere del Lavoro Dino Di Vincenzo, nel quale abbiamo progettato, sviluppato e realizzato una serie di iniziative per le imprese e per gli utenti che hanno elevato ulteriormente l'immagine dell'Ente ma soprattutto hanno inciso nell'attività economica delle aziende che operano nella nostra provincia. E mentre questo numero va in stampa, la Camera di Commercio di Chieti sta già guardando al futuro: è stato rinnovato il nuovo Consiglio che ha voluto subito eleggere il suo presidente per acclamazione, caso più unico che raro negli Enti camerali, nella persona di Dino Di Vincenzo, che rimarrà in carica per altri cinque anni. Naturalmente è stata rinnovata anche la Giunta e sono state stabilite le linee programmatiche per il prossimo triennio.

Ma tra queste pagine, oltre ad un'altra tappa del percorso tra i Musei e sulle Città d'Arte, in particolare la bellissima Lanciano, potrete trovare anche un approfondimento sul settore turismo, in particolare sul turismo religioso che in Abruzzo e in provincia di Chieti sembra poter dare significative opportunità. Ed ancora scoprirete l'importanza dell'attività svolta dall'Ufficio Metrico e quella, di più ampio e strategico respiro, della nostra Azienda speciale "Agenzia di Sviluppo" sempre più perfettamente inserita nelle politiche europee per il sostegno delle imprese. Infine proponiamo come ogni anno l'Indagine Exeelsior, un'importante fonte statistica per la conoscenza dell'andamento del mercato del lavoro e delle relative modificazioni strutturali in termini di professioni emergenti e di fabbisogni formativi che, relativamente alla provincia di Chieti, evidenziano che il tasso di crescita occupazionale più elevato si presenta nel comparto dei servizi e in quello delle costruzioni.

Buona lettura.

Ettore Lalli



# Il discorso del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ai Cavalieri del Lavoro

Intervento del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi alla cerimonia di consegna delle insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri del Lavoro.

*Palazzo del Quirinale - Salone dei Corazzieri, 21 ottobre 2004*

**In questo momento di incertezze nei consumatori, produttori, lavoratori, il nostro patriottismo deve animarci e guidarci nell'operare quotidiano; deve essere la nostra stella polare.**

Signor Presidente della Camera,  
Signor Presidente del Consiglio,  
Signor Vice Presidente del Senato,  
Signor Giudice della Corte Costituzionale,  
Signori Ministri,  
Autorità civili e militari,  
Cari Cavalieri del Lavoro,  
Signore e Signori,

L'alta onorificenza che sto per consegnarvi, vi chiama a una responsabilità verso la Nazione che nel vostro lavoro, nelle vostre imprese, già esercitate, ma che ora si trasforma in un dovere aggiuntivo verso la "res publica": educare alla cultura, allo spirito di impresa, promuovere l'amor di Patria con il successo delle vostre imprese e di chi vi lavora con tanto impegno.

In questo momento di incertezze nei consumatori, produttori, lavoratori, il nostro patriottismo deve animarci e guidarci nell'operare quotidiano; deve essere la nostra stella polare.





Amor di Patria, nel campo dell'impresa, significa, per esempio, "fare sistema" quando si opera su mercati esteri particolarmente difficili e in competizione con colossi internazionali, come la Cina (dove mi recherò in visita di Stato all'inizio del dicembre prossimo). "Stringiamoci a corte" dice il Canto degli Italiani, e noi dobbiamo chiederci: lo facciamo abbastanza? Per un imprenditore significa "fare squadra" non solo con altre imprese, ma con le banche e con tutto il sistema finanziario, con le istituzioni pubbliche; significa impegno e lungimiranza nella formazione dei futuri imprenditori, dei futuri manager, dei tecnici, degli operai; significa investire nella ricerca e nell'innovazione più di ieri, più di oggi.

Le future generazioni di produttori dovranno essere più preparate, più disponibili a innovare. Tutti i giovani di domani dovranno studiare di più e per più tempo delle generazioni presenti.

Sono contento, cari Alfieri del Lavoro, di avervi anche quest'anno qui con noi, accanto ai nuovi Cavalieri, perché sarete voi i protagonisti di un futuro basato sull'accumulazione di capitale sociale attraverso la conoscenza, attraverso la sua diffusione nella società dell'informazione.

Se volgiamo lo sguardo all'economia di oggi prevalgono le note di preoccupazione: congiuntura debole, problemi strutturali complessi.

La nostra economia da anni perde terreno in termini di competitività e quindi di quote di mercato, anche se negli ultimi tempi le esportazioni stanno manifestando segni di risveglio; la produttività non aumenta; resta ancora sensibile il divario fra infrastrutture e esigenze delle imprese; la spesa globale in ricerca - privata e pubblica - stenta ad aumentare.

Tutto ciò si riflette sulle possibilità di crescita, sul potenziale produttivo.



*Palazzo del Quirinale  
Il Presidente Ciampi  
con i Cavalieri del Lavoro,  
in occasione della consegna  
delle insegne di Cavaliere dell'Ordine  
"Al Merito del Lavoro"*

A questa situazione dobbiamo, possiamo reagire. Abbiamo superato in passato ben altre difficoltà economiche. Ho fiducia che l'Italia saprà risalire le graduatorie della competitività, saprà rimanere saldamente ai primi posti tra i paesi industrializzati. Nei miei viaggi in Italia trovo ovunque capacità di competere, idee, voglia di affermarsi.

Non mancano nel mondo dell'impresa, nel vostro mondo, anche nelle Regioni economicamente meno avanzate, esempi di straordinario successo, esempi di tenuta, esempi di adattamento rapido al nuovo mercato globale, nel quale ora operiamo avendo alle spalle il sostegno di una moneta solida, che offre i vantaggi della stabilità, di bassi tassi d'interesse, ma che impone un radicale cambio di mentalità rispetto al passato.

Una Nazione che riesce a produrre le più grandi navi del mondo, aerei come il P 180 e l'M 346, è un Paese che, quando crede in se stesso, vince la concorrenza; lo dimostrano anche i successi in settori tradizionali ad altissima competizione laddove sappiamo innovare nella qualità dei prodotti e nei modi di produrre.

La situazione è tale che si deve intervenire nell'immediato avendo la prospettiva e il coraggio di impostare e di avviare strategie di lungo periodo.

Provo a raccogliere alcuni spunti, alcune considerazioni sparse. I Paesi europei, in particolare quelli legati dalla moneta comune, finora hanno mancato nell'affrontare insieme, concretamente, il problema della competitività e della crescita. Non hanno così utilizzato i vantaggi, le potenzialità, dell'essere una grande area economica integrata; per di più preoccupandosi solo della stabilità e dimenticando che stabilità e crescita si influenzano vicendevolmente, costituiscono un binomio inscindibile. In un mercato integrato, unico, quale quello europeo, o comunque sempre più aperto, quale quello mondiale, il punto di attacco per il rilancio della crescita è necessariamente dal versante della produzione, pur nella consapevolezza della circolarità che in un'economia lega domanda e offerta. In difetto di un apparato produttivo competitivo, la domanda globale interna - cioè consumi e investimenti - viene soddisfatta in misura crescente dalle importazioni.

Nell'economia di oggi per rendere l'apparato produttivo più competitivo, il binomio di base è ricerca-formazione. Ed è interesse strategico che il sistema produca non solo ricerca applicata, ma anche ricerca pura: e noi difettiamo nel destinare risorse a entrambe. A tal fine non mi stancherò mai di spingere gli imprenditori a un rapporto più intenso con le università e i centri di ricerca. La formazione permanente riguarda gli impiegati, gli operai, i tecnici, ma ancor più i manager, affinché essi siano in grado di catturare con prontezza conoscenze dal mercato, di interpretarle e di trasformarle in azione. Tutto questo è tanto più necessario in quelle medie aziende che si sono guadagnate il ruolo di leader nei distretti industriali.

Accrescere la produttività delle grandi imprese ancora presenti nella nostra economia è una necessità. È altresì indispensabile che tra le 1.300 imprese di medie dimensioni, che rappresentano la forza e la speranza del nostro apparato produttivo, molte



*Palazzo del Quirinale  
Il Presidente Ciampi  
durante il suo intervento, in occasione  
della cerimonia di consegna,  
delle insegne di Cavaliere dell'Ordine  
"Al Merito del Lavoro" ai Cavalieri  
del Lavoro nominati il 2 giugno 2004*

riescano a fare il salto quantitativo, con il sostegno di tutti i protagonisti: lavoratori, finanza, amministrazioni pubbliche. Per quanto riguarda le piccole e piccolissime imprese, i dati dimensionali dimostrano che il modello dei distretti è tuttora vitale ed efficiente: all'interno dei distretti le piccole imprese godono di migliore salute.

Passando dall'offerta alla domanda, la ripresa dei consumi delle famiglie dipende dal livello di fiducia che si riesce a diffondere nel sistema. Per avviarla, uno sforzo nella riduzione dei listini per i beni di largo consumo potrà costituire una importante spinta.

La prudenza nel consumo è dovuta all'incertezza sul futuro, ma dipende anche dalla congerie di informazioni e di messaggi, spesso contraddittori, che colpiscono il consumatore. Serve una informazione economica responsabile, affidabile, credibile, che eviti la doccia scozzese di allarmismi e trionfalismi.

In una prospettiva di lungo periodo, non ci sarà una crescita solida dei consumi senza un aumento delle nascite, che è l'indicatore più vero e autentico della fiducia che una comunità ha verso di sé. Serve una politica demografica attiva, che assicuri un sostegno economico e sociale alle "culle". Una politica lungimirante dell'immigrazione non può che porsi l'obiettivo di accogliere ogni anno, anche in relazione alle esigenze di forze di lavoro delle imprese, lavoratori regolari stranieri che scelgano questa nostra terra, che desiderino diventarne cittadini. La prospettiva della cittadinanza, per persone con contratti di lavoro da anni, con una buona conoscenza della lingua italiana, è auspicabile che venga facilitata.

Ciò serve anche a distinguere chi vuole lavorare ed integrarsi nella nostra società, rispettandone leggi, valori, tradizioni, da chi viene in Italia con altre intenzioni.

Infine, e questa è un'esortazione, lavoriamo tutti insieme alla creazione nel mondo di una vasta platea di clienti affezionati dei prodotti italiani! Il primo "pubblico" al quale rivolgersi è proprio il grande numero di dipendenti di imprese "delocalizzate". Vi ho già rivolto un appello in questo senso: insegnate la lingua italiana ai vostri dipendenti all'estero! L'insegnamento dell'italiano porta con sé l'interesse per la nostra cultura, il desiderio dei nostri prodotti, il desiderio di visitare l'Italia.

Cari Cavalieri del Lavoro del 2 giugno 2004, per evitare la palude del ristagno serve l'impegno, intellettuale, creativo di ciascuno di noi, servono fiducia e tenacia, serve operare con continuità. Se tutti noi sapremo prendere iniziative, ognuno nel suo ambito, per ridare slancio al sistema, i risultati non mancheranno. Per esempio, ciascun Cavaliere del Lavoro si impegni a dedicare almeno un'ora al mese a contatti e a incontri operativi con l'habitat sociale locale, con i responsabili delle istituzioni di formazione, a partire dalle università, per individuare insieme gli orientamenti utili al rilancio del sistema: sono certo che ne conseguiranno, quanto meno, arricchimento di conoscenze, maggior coesione, rafforzamento di fiducia nel nostro futuro.

Viva l'Italia.

# Le attività della Camera di Commercio di Chieti dal 1999 al 2004

Relazione del Presidente,  
Cav. Lav. Dino Di Vincenzo

**Sono stati anni di attività intensa, svolta con un impegno quotidiano che ha portato a raggiungere non solo tutti gli obiettivi prefissati, ma addirittura a superarli e gettare le basi per il lavoro dell'immediato futuro.**

Queste pagine hanno lo scopo di illustrare l'operato della Giunta e del Consiglio della Camera di Commercio di Chieti alla guida dell'Ente in questi cinque anni.

Sono stati anni di attività intensa, svolta con un impegno quotidiano che ha portato a raggiungere non solo tutti gli obiettivi prefissati, ma addirittura a superarli e gettare le basi per il lavoro dell'immediato futuro.

Il Consiglio della Camera di Commercio di Chieti si è riunito per la prima volta il 22 febbraio 1999 e in tale seduta sono stato eletto Presidente, mentre nella successiva riunione del 15 marzo è stata eletta la **Giunta che ha emanato ben 1.395 deliberazioni**, mentre **120 è il numero dei provvedimenti decisi dal Consiglio.**

Se questi numeri rendono visibile la mole di lavoro svolta, voglio comunque sottolineare che **ogni decisione è stata presa all'unanimità**, in un clima di assoluta condivisione di obiettivi e di strategie.

Dunque è doveroso da parte mia rivolgere un ringraziamento ai componenti la Giunta e il Consiglio, e a coloro che mi hanno affiancato in questo periodo, dal Segretario Generale Ettore Lalli, ai Dirigenti, al personale che hanno reso possibile la realizzazione delle iniziative.

La legge n. 580/93 di riforma delle Camere di Commercio ha attribuito le seguenti funzioni:

- 1) erogazione dei servizi amministrativi obbligatori per le imprese, con funzioni delegate dallo Stato o dalla Regione;
- 2) attività di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese.

1) Per operare in maniera più funzionale e per dialogare in maniera più efficace con le imprese, sin dal nostro insediamento, siamo stati consapevoli della necessità di essere efficienti, all'avanguardia, al passo con i tempi.

Così abbiamo proceduto all'**ammodernamento delle strutture operative**



esistenti e alla realizzazione di nuovi uffici, in modo da consentire agli operatori economici di fruire e velocizzare l'accesso ai nostri servizi.

Dalla ristrutturazione dei locali della sede centrale in piazza G.B. Vico, all'ampliamento della palazzina dell'ex Foro Boario in cui oggi ci troviamo, che ospita tutti gli Uffici operativi camerali, moderni e confortevoli per chi lavora e facilmente raggiungibile per gli utenti.

Ma questa idea di prossimità, ha alla base il principio che **a muoversi non devono essere gli utenti ma le informazioni che li riguardano.**

Per questo, oltre alle due sedi distaccate nei comuni di Lanciano e Vasto, la Camera di Commercio di Chieti, ha istituito, nei principali centri provinciali, **16 sportelli decentrati** presso le Associazioni di categoria, in modo da coprire l'intero territorio. Ma il progetto più ambizioso, in questa direzione, è quello iniziato cinque anni fa presso **la nostra area dell'ex Foro Boario che finora ha riguardato un investimento complessivo di oltre 2 milioni e 400 mila euro ai quali si aggiungeranno quasi 3 milioni e 200 mila euro** per le altre opere in via di realizzazione.



L'area ha una estensione di circa 65 mila mq. ed è situata al centro dell'area metropolitana Chieti-Pescara, nelle vicinanze dell'uscita dell'asse attrezzato, dell'aeroporto e dell'interporto. Una ubicazione strategica che consentirà all'intero complesso di sopperire alla cronica carenza locale di un Centro espositivo, congressuale e di servizi alle Imprese, raccogliendo le tante istanze territoriali che fino ad oggi non hanno potuto svilupparsi.

Una volta ultimato risulterà così strutturato: spazi espositivi permanenti e/o periodici per complessivi 6.500 mq circa, spazi per attività congressuali, spazi per servizi alle imprese, spazi direzionali per le attività di informazione e di sportello.



Ma se questo è il “contenitore”, sapevamo di dover investire anche sul “contenuto”.

Cioè, oltre a potenziare la struttura fisica dell’Ente, si è proceduto ad una **profonda revisione dell’organico dal punto di vista organizzativo e funzionale**: oggi il personale della Camera ha un’età media molto bassa, per il 50% al di sotto dei 40 anni e per altro 30% sotto i 50 anni, ed è in possesso, nella maggior parte dei casi, di una laurea: si tratta di un capitale umano giovane, motivato e professionalmente capace, in grado di apportare un notevole contributo alla trasformazione ed all’efficienza dell’Ente.

2) Relativamente al secondo compito attribuito al sistema camerale, cioè **dare impulso allo sviluppo economico del territorio, migliorare e sostenere la competitività delle imprese**, abbiamo operato secondo una serie di programmi:

A - supporto economico alle imprese;

B - promozione della qualità dei prodotti agroalimentari;

C - formazione del capitale umano e servizi alle imprese;

D - internazionalizzazione;

E - semplificazione amministrativa per le imprese;

F - innovazione tecnologica;

G - monitoraggio economico;

H - regolazione del mercato.

#### **A - supporto economico alle imprese:**

Sin da primo bilancio preventivo approvato, la Giunta e il Consiglio hanno deciso di dirottare tutte le risorse possibili a sostegno dei contributi per l’abbattimento degli interessi bancari a favore delle PMI.

Solo per darvi qualche dato, nel periodo 1999/2004, la Camera ha accordato finanziamenti per l’abbattimento degli interessi bancari a favore delle aziende della provincia, per un ammontare pari ad oltre **4 milioni di euro (circa 8 miliardi delle vecchie lire)** dei quali hanno beneficiato oltre **2 mila imprese**, sviluppando un **volume di finanziamenti pari ad oltre 80 milioni di euro**.

Questi finanziamenti, la gestione dei quali dal 1° luglio 2003 è stata affidata direttamente ai Consorzi e alle Cooperative di Garanzia Fidi operanti nella provincia di Chieti e aderenti alle Associazioni di Categoria presenti nel CNEL, si sono rivelati di fondamentale importanza per lo sviluppo delle attività imprenditoriali, ed hanno inciso in maniera concreta sulla situazione occupazionale delle aziende beneficiate.

Tali Consorzi e Cooperative di Garanzia Fidi, inoltre, sono stati **potenziati attraverso stanziamenti destinati all’incremento del loro fondo rischi**, allo scopo di contribuire in maniera ancor più incisiva al sostegno e allo sviluppo dell’economia locale.

La Camera ha, altresì, favorito l’attuazione diretta di iniziative promozionali e sostenute finanziariamente analoghe iniziative organizzate a cura di altri soggetti, pubblici o privati.

Nel **settore commerciale** ad esempio, sono state privilegiate le azioni promosse dai Consorzi di Via, indispensabili per la rivalutazione dei centri di interesse storico-culturale; dagli operato-



ri del commercio ambulante e da grandi operatori del settore turistico.

Particolare attenzione è stata posta allo **sviluppo del turismo** di carattere **ambientale, culturale ed archeologico**, spesso **collegato a quello enogastronomico** che negli ultimi anni sta su-



scitando l'interesse degli operatori e dei consumatori, non più come fenomeno di nicchia, ma vero e proprio trend culturale, capace di trainare le tante specialità tipiche locali. In questo senso, basti ricordare il successo mediatico e di presenze che ha avuto la manifestazione svoltasi in luglio lungo tutta la nostra Costa dei Trabocchi, che ha coinvolto un centinaio di operatori economici.

Abbiamo creato moltissime sinergie con le amministrazioni locali, prima tra tutte la Provincia di Chieti e con le Organizzazioni professionali dell'**agricoltura** e dell'**artigianato** per promuovere e valorizzare il nostro territorio e le sue produzioni che rappresentano un legame inscindibile.



#### **B) Promozione dei prodotti agroalimentari**

In questo comparto abbiamo avviato anche **iniziative autonome di salvaguardia della qualità dei prodotti agroalimentari** tramite l'adozione di appropriate procedure di certificazione dell'origine e della denominazione dei prodotti di eccellenza. Anche in questo caso valgono gli esempi più rilevanti come l'attenzione verso l'**olio extra-vergine di oliva a denominazione di origine protetta DOP "Colline Teatine"** per il quale la Camera di Commercio di Chieti si è proposta come Autorità Pubblica di Certificazione e Controllo con formale designazione da parte Ministero delle Politiche Agricole e Forestali nel 2000 e ha provveduto a realizzare sia una Sala di Degustazione, sia a costituire un Panel professionale di assaggiatori per la valutazio-

ne ed il controllo delle caratteristiche organolettiche del nostro olio Dop.

Ma abbiamo anche puntato alla organizzazione di un **Marchio Collettivo di Qualità** per alcuni prodotti tipici tradizionali, quali la "Ventricina del Vastese" ed il "Carciofo di Cupello", ed avviato un passaggio ulteriore predisponendo i documenti necessari per il riconoscimento della Denominazione di Origine Protetta (DOP) per questi due prodotti e per il riconoscimento dell'Indicazione Geografica Protetta (IGP) per il "Pane di Cappelli". L'azione di promozione della Camera di Commercio di Chieti nei confronti delle imprese è svolta anche attraverso la propria Azienda Speciale "Agenzia di Sviluppo" la quale opera nel campo della formazione e dei servizi alle Pmi e della internazionalizzazione.



### **C) Formazione e servizi alle imprese**

Molte risorse sono state destinate alla **formazione**, per organizzare corsi e seminari, sia istituzionali (Agenti e rappresentanti di commercio, Agenti di Affari in Mediazione Immobiliare e Somministratori di alimenti e bevande) sia volti alla **formazione di professionalità emergenti**, nonché alla **formazione e riqualificazione di professionalità esistenti**:

- Corso di Marketing Internazionale e di supporto alle PMI;
- Corso per esperto pianificazione e gestione dell'offerta turistica;
- Corso per la gestione di operazioni di cantina;
- Corso avanzato di enologia per la produzione di vino rosso;
- Corso di Marketing Internazionale e servizi di supporto alle PMI.

La Camera di Commercio di Chieti, attraverso l'Azienda speciale, è stata inoltre impegnata in **3 partnership** di sviluppo nell'ambito del Programma di Iniziativa Comunitaria EQUAL sui



temi del terzo settore, dello sviluppo di iniziative di inserimento per soggetti svantaggiati e di sostegno all'acquisizione delle professionalità per lavorare in impresa.

I progetti, che per la Camera sono stati realizzati nelle aree del Sangro-Aventino, Chetino-Ortonese e Trigno Sinello, per le quali la Camera si è anche impegnata attraverso la partecipazione attiva ai Patti territoriali presenti in zona.

Per l'assistenza alla **nuova imprenditoria** abbiamo avviato un servizio di **informazione ed orientamento** a sportello che ha assistito **oltre 1500 utenti** per la costituzione di una impresa, per la ricerca di strumenti agevolativi e per la definizione di piani d'impresa.

In questi cinque anni abbiamo realizzato **11 interventi formativi** che hanno inciso su **287 utenti** per un totale di oltre **2 mila ore** di lezione.

Attraverso il progetto "**Servizi alle PMI**" è stato poi possibile supportare, anche finanziariamente, circa **60 interventi** sui temi del Controllo di gestione, di organizzazione e di Sistemi per la Gestione della Qualità, di programmazione della produzione, di ricerca di partner produttivi all'estero, di sistemi informativi, di marketing operativo e strategico.

L'Azienda Speciale si è anche impegnata sul tema della **sicurezza sui luoghi di lavoro**, sia realizzando un percorso formativo presso gli Istituti tecnici della provincia, sia partecipando ad un progetto internazionale promosso dalla Agenzia europea per la sicurezza di Bilbao volto a diffondere su scala europea buone pratiche in tema di sicurezza.





L'azione della Camera sulle tematiche del Mercato unico europeo, trattate anche a sportello con la gestione di **oltre 400 quesiti l'anno**, hanno avuto il loro momento significativo con **le iniziative legate all'introduzione dell'euro**. Per questo evento, vi ricorderete, la Camera ha realizzato una campagna informativa con momenti di formazione ed eventi dedicati al grande pubblico che ha coinvolto migliaia di persone tra imprese e cittadini.

#### D) Internazionalizzazione

Il tema dell'internazionalizzazione ha costituito un punto fermo delle azioni della Camera per fornire un supporto operativo alle strategie di sviluppo delle imprese locali. La ricerca di nuovi mercati di riferimento, la verifica delle opportunità di collaborazione economica con realtà aziendali internazionali e la formazione sull'import/export, ha visto l'Azienda speciale impegnata nella erogazione di servizi di informazione, orientamento ed assistenza.

La nostra Azienda ha **coordinato a livello regionale** gli sportelli dell'**Euro Info Centre IT383**, una rete articolata su di una base transnazionale che può contare su circa 300 membri dislocati in Europa e nei Paesi del Mediterraneo per l'accesso ad ogni genere di informazioni economiche, ed ha fornito risposte ad oltre



2 mila quesiti legati all'importazione od esportazione di prodotti e servizi ed alla ricerca di partner produttivi, commerciali o finanziari.

Altri progetti formativi sono stati avviati anche sulle tematiche legate alla internazionalizzazione dei processi produttivi e delle strategie aziendali, che ha coinvolto operatori di settore e del mondo dell'associazionismo locale.

L'Azienda ha inoltre implementato numerose iniziative per assistere operativamente lo sviluppo di nuovi rapporti economici al di fuori dei confini nazionali, sia attraverso lo sportello Globus, sia attraverso 5 manifestazioni internazionali pluri e mono-settoriali dedicate alla cooperazione d'affari con realtà imprenditoriali di Spagna, Grecia, Italia, Lussemburgo, Slovacchia, Romania e Bulgaria, sviluppati attraverso i progetti Border e Boss.



**CIAA - Pescara**  
**CIAA - Teramo**  
**CIAA - L'Aquila**  
**CIAA - Messina**  
**C.E.R. Abruzzo**  
**C.E.R. Puglia**

**Unione Reg. CIAA - Molise**  
**C.E.R. Basilicata**  
**CIAA - Firenze**  
**CIAA - Salerno**  
**CIAA - Trieste**

**Camera di commercio industria artigianato agricoltura**  
**chieti**

**PROGETTO PARSEC C8**

**PARTNERSHIP FOR THE SOUTHERN EUROPEAN COUNTRIES CORRIDOR 8**

*mira allo sviluppo della cooperazione decentrata tra il sistema camerale italiano ed i partner di Albania, Bulgaria e della Ex Repubblica Jugoslava della Macedonia (l'ambito geografico denominato Corridoio 8 dalla Comunità europea)*

**OBIETTIVI**

- creare e sviluppare una rete di servizi e strumenti diretti alle imprese operanti in loco e ai potenziali investitori
- accrescere la capacità d'intervento delle istituzioni locali a supporto delle imprese
- trasferire modelli e strumenti di analisi, pianificazione, intervento e gestione
- analizzare dei casi di successo e la loro replicabilità nei diversi contesti
- obiettivo dell'intervento implementare azioni di animazione territoriale
- sviluppare le relazioni tra le varie aree e regioni coinvolte

Progetto promosso dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti e co-finanziato dalla legge 84/2001

**AGENZIA SVILUPPO** [www.ch.camcom.it/as/progetti\\_speciali/parsec](http://www.ch.camcom.it/as/progetti_speciali/parsec) **INFO CENTRAL**  
 Tel. 0871 354321

Ma devo citare il primo workshop della subfornitura organizzato a Vasto nel 2002, nel corso del quale le imprese della provincia hanno potuto incontrare oltre 30 operatori ed analisti mercato esteri provenienti da Finlandia, Olanda, Francia, Belgio, Germania, Slovacchia e Polonia.

Ed ancora i progetti Lode e Parsec C8 per l'assistenza alle no-



stre imprese che operano nei Paesi Balcani. Quest'ultima iniziativa, in particolare, ha testimoniato la crescente specializzazione e professionalità della Camera di Commercio in quanto il progetto è tra i primi nove che l'Unioncamere nazionale ha finanziato nell'ambito della Legge 84/2001.

Abbiamo partecipato a numerosi altri progetti a carattere internazionale, ultimo dei quali, in qualità di rappresentante dell'Unione dei quindici, l'organizzazione di una conferenza internazionale in Romania sul tema della responsabilità di prodotto nella quale sono state confrontate esperienze e legislazioni di Italia, Romania, Bulgaria, Estonia e Lettonia.

#### **E) Semplificazione amministrativa per le imprese**

La Camera di Commercio di Chieti ha puntato molto nel corso di questi 5 anni ad accrescere ed a migliorare la gestione telematica di molti ambiti di sua competenza, in modo da semplificare e, quindi, ridurre gli oneri delle imprese per gli adempimenti amministrativi. Su questo fronte la Camera di Chieti, è stata all'avanguardia, svolgendo il ruolo di "pioniere" su tutto il territorio regionale. Da tempo, attraverso il **Progetto Fedra** gli studi professionali e le associazioni di categoria possono inoltrare al Registro Imprese le pratiche riguardanti le aziende in formato elettronico (floppy disc) anziché su carta.

Ma la più grande innovazione nel campo dell'informatizzazione è stato il **Progetto Telemaco**, che consente alle Associazioni di categoria, agli studi professionali, alla Pubblica Amministrazione e alle singole aziende, il collegamento diretto alle banche dati delle Camere di Commercio e quindi l'accesso al Registro Imprese tramite posta elettronica, per l'inoltro telematico dei documenti societari, per certificati, visure, etc...

Inoltre, la Camera di Commercio di Chieti è stata tra le prime in Italia a svolgere una massiccia azione di **diffusione delle smart-card e dei dispositivi di firma digitale**, che consente di dare valore legale a tutti i documenti inviati tramite computer. Oggi questo strumento è diventato indispensabile per tutte le imprese societarie dal momento in cui è scattato l'obbligo dell'inoltro telematico delle pratiche.



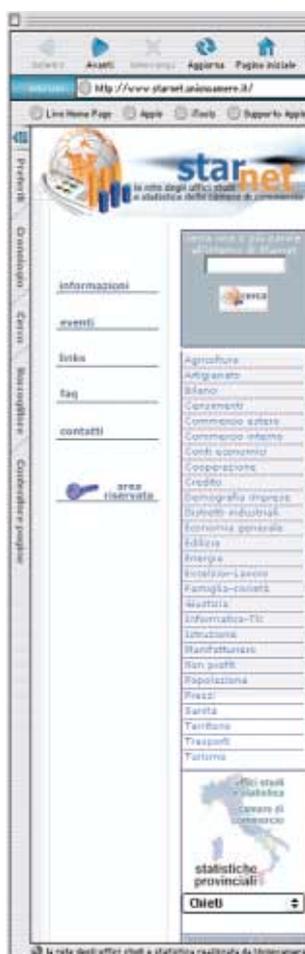
Parimenti è stata avviata la **trasmissione telematica** delle domande di **deposito di marchi e brevetti**, l'invio telematico del modello unico di dichiarazione ambientale (**MUD**) ed è ormai da anni operativa la denuncia telematica delle produzioni di **uve Doc e Igt**. Ugualmente rilevante nell'ambito delle altre iniziative di informatizzazione è stata l'istituzione del **Registro Informatico dei Protesti**, che ha trovato l'Ente Camerale pronto da subito a mettere in atto questo nuovo strumento di trasparenza del mercato.

La Camera di Commercio si è impegnata in questi anni anche a promuovere una gestione delle imprese eco-compatibile, nel rispetto della tutela dell'ambiente. Un'iniziativa importante in questo senso è stata l'istituzione della **Borsa Telematica dei Rifiuti**, che ha l'obiettivo di sviluppare nuove opportunità nel settore del recupero, stimolare la crescita del mercato del recupero dei rifiuti, favorire la valorizzazione ed il reimpiego nel circuito economico dei materiali potenzialmente recuperabili.

#### **F) Innovazione tecnologica**

La diffusione dell'innovazione tecnologica presso le imprese, con l'obiettivo di aumentarne la competitività sui mercati, è stato un altro degli obiettivi prioritari di questi anni:

- abbiamo costituito un **Punto di Informazione Brevettuale (PIP)**, dopo apposita convenzione stipulata con l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, per fornire informazioni sulla tutela della proprietà industriale ed intellettuale;
- abbiamo attivato lo **Sportello Informativo ad Orientamento Tecnologico**, per fornire indicazioni sulle normative e prestare assistenza tecnica alle PMI nell'analisi dei propri bisogni;



- abbiamo sviluppato contatti tra il mondo imprenditoriale e il mondo universitario.

Inoltre la Camera ha partecipato alla creazione:

- del **Portale delle Imprese**, un sito web dove trovare informazioni sicure sulle imprese italiane;
- dello **Sportello Meteora**, dove le imprese possono procedere alla contrattazione telematica dei prodotti agricoli;
- dell'**Associazione Certicommerce**, volta a perseguire funzioni di sviluppo e forme di garanzia per il consumatore e per l'operatore economico nel settore del commercio elettronico.

### G) Monitoraggio economico

L'informazione economico-statistica e le funzioni di osservatorio congiunturale delle economie locali, rappresentano attività ben radicate delle Camere di Commercio.

Servendosi anche delle nuove tecnologie, la Camera di Commercio di Chieti ha partecipato, con il coordinamento di Unioncamere nazionale e di Infocamere, alla realizzazione di **Starnet - Sportello per l'informazione economico statistica**, il sito internet degli Uffici Studi e Statistica camerale, capace di mettere a disposizione una considerevole mole di informazioni statistiche a tutti gli utenti privati e agli altri enti pubblici.

La provincia di Chieti ha registrato quasi 5.600 accessi, evidenziando incrementi crescenti di anno in anno: l'ultimo aggiornamento (maggio 2004) rileva una crescita di oltre il 77% rispetto all'anno precedente.

Un altro strumento con cui la Camera di Commercio di Chieti concretizza l'attività di divulgazione dell'informazione economica è rappresentato dalla rivista "**Osservatorio economico della provincia di Chieti**", strumento privilegiato di comunicazione con le imprese giunto al suo decimo anno di vita. Al fine di rendere la rivista più dinamica e al passo con i tempi, nel corso dell'anno 2000 si è provveduto ad un primo restyling della veste grafica a cui ha fatto seguito, nel 2004, una ulteriore rivisitazione dell'immagine grafica e dei contenuti. Altre iniziative hanno riguardato l'**emersione del lavoro irregolare** e il **marketing territoriale** ma ci siamo posti anche il problema, in qualità di Enti super partes, di assicurare la trasparenza del mercato.

Presso la Camera è stata quindi istituita l'**Area di Regolazione del Mercato** che svolge attività di promozione, tra gli operatori economici, di regole certe ed eque per favorire l'adesione e lo sviluppo di pratiche contrattuali coerenti, e che si occupa del controllo della correttezza dei comportamenti tra gli operatori.

È stato di conseguenza costituito il **Servizio di Conciliazione**, una procedura estremamente semplice e veloce che, oltre a risolvere efficacemente una lite, garantisce la prosecuzione dei rapporti tra le parti, a vantaggio sia del consumatore che dell'imprenditore. Parimenti è stato **istituito il Servizio per il Controllo delle Clausole Inique e Vessatorie** presenti nelle condizioni generali dei contratti stipulati tra imprese e consumatori.



*Da sinistra il dirigente del Centro Interno Innocenzo Chieffo e il Presidente Dino Di Vincenzo a Firenze.*





*Il Presidente Dino Di Vincenzo si intrattiene con gli artigiani abruzzesi alla mostra di Firenze.*

## CENTRO REGIONALE COMMERCIO INTERNO DELLE CAMERE DI COMMERCIO D'ARUZZO

Fra le altre iniziative curate con particolare attenzione dalla mia amministrazione, ritengo di dover ricordare quelle adottate per contribuire allo sviluppo della commercializzazione delle produzioni locali. Questo compito, oltre che per la provincia di Chieti, è stato svolto per tutte le aziende abruzzesi, per il tramite del **Centro Regionale per il Commercio Interno**, che ha sede presso la Camera di Commercio di Chieti.

Il Centro Interno, talvolta in collaborazione con la Regione Abruzzo, ha organizzato la partecipazione delle aziende regionali, soprattutto quelle agricole e artigiane, alle più importanti fiere che si svolgono nel territorio nazionale, dal Vinitaly al Cibus, dall'Expò di Milano alla Mostra internazionale dell'Artigianato di Firenze, dal Macef di Milano al Flormart, per un totale di oltre 10/12 fiere ogni anno scelte tra quelle più frequentate dagli operatori commerciali, ma anche sulla base delle nuove tendenze produttive e delle esigenze delle imprese abruzzesi di tutti i più importanti settori produttivi. Il dato più rilevante è che con la sua attività di coordinamento e di sostegno, il Centro Interno ha infatti consentito a centinaia di medie, piccole e piccolissime imprese di essere presenti con le loro produzioni a grandi fiere di livello nazionale ed internazionale i cui costi di partecipazione sarebbero altrimenti stati singolarmente proibitivi.

## LE ALTRE INIZIATIVE

La Camera di Commercio, infine, oltre a sostenere direttamente i vari settori economici, è stata ed è attualmente presente in tutte le iniziative intraprese dal mondo economico ed imprenditoriale, quali ad esempio l'Interporto, la Saga, il Centro agroalimentare della Valpescara, il Consorzio Ente Fiera di Lanciano, i distretti industriali, i Patti Territoriali, i contratti d'area, ecc. 







## Lanciano: la sua storia ed il museo archeologico

di Raffaele Bigi

“Bella e teatrante, Lanciano: certi palazzi, infatti, appaiono sullo sfondo di certe piazze come scene di teatro.

Palazzo De Giorgio, ad esempio, farebbe gran figura come fondale per un’operetta. È tanto bello che sembra una facciata di scena, di quelle in cartongesso che popolano Cinecittà.” È quanto ha scritto Pino Coscetta su *Luoghi e tradizioni d’Italia. Abruzzo dell’Editalia*. Sono poche righe, ma hanno già “pennellato” una città.

Il Palazzo De Giorgio è sito nel quartiere Sacca ed è oggi adibito a Museo Archeologico e sede dell’Archivio Storico della città. Lanciano, la nobilissima *Anxanum Frentanorum* - celebre per le sue *Nundinae Mercatus*, cioè per i mercati e per le fiere che si svolgevano a maggio e settembre e che ne fecero, sin dall’antichità, un importante centro commerciale del centro Italia dove affluivano mercanti da diverse regioni italiane e straniere - è adagiata su dolci pendii di un territorio leggermente collinare (alt. 283 mt. s.l.m., 34.000 abitanti e distante circa 50 Km dal capoluogo di provincia: Chieti) alla destra del fiume Feltrino, a pochi chilometri dal mare, tanto da poter abbracciare con un unico sguardo tanto l’Adriatico che la Majella.

**“Bella e teatrante, Lanciano: certi palazzi, infatti, appaiono sullo sfondo di certe piazze come scene di teatro. Palazzo De Giorgio, ad esempio, farebbe gran figura come fondale per un’operetta. È tanto bello che sembra una facciata di scena, di quelle in cartongesso che popolano Cinecittà.”**



La festa del Mastrogiurato  
in Piazza Plebiscito



Chiesa di Santa Maria Maggiore  
sullo sfondo della Majella

La sua centralità, la sua ottimale posizione tra mare e monti, tra il passaggio e l'incrocio di antichissimi tratturi, hanno contribuito non poco a fare di questo territorio un luogo strategico "tanto da favorire - dice Adele Cicchetti ne *I luoghi del sacro nella Provincia di Chieti* - gli insediamenti umani e la nascita di villaggi, borghi e città. Le tracce della pluriennale presenza antropica vanno - continua la Cicchetti - dal neolitico (V-III millennio a.C.), documentato a Marcanese, Serra e Sant'Egidio, all'epoca italico-romana che vede il *municipium di Anxanum* al centro di fiorenti scambi commerciali".

"Le Fiere di Lanciano, (*Lanzano*), erano al massimo del fermento, Federico II aveva sviluppato il commercio cercando ovunque sbocchi ai prodotti del Regno - scrive Riccardo Urbano in *Abruzzo Naif. Lanciano Santa Maria Maggiore "Sacro Sigillo di Federico II"* - incoraggiando gli scambi con i Paesi mediterranei, dalla Spagna alla Tunisia, all'Egitto, alla Grecia, dappertutto allestiva Fiere, inviando Consoli in varie città, finanche nel nord Africa. Mai come con lui il Sud d'Italia era stato tanto prospero, potente e temuto.

Lanciano si è sviluppata ulteriormente ed oggi è un'attiva cittadina agricolo-industriale e commerciale, situata in favorevole posizione, con ricco patrimonio storico e artistico. Grazie agli ultimi ritrovamenti archeologici emergono segni e testimonianze della sua millenaria esistenza tanto da far sentire la necessità di raccogliere i suoi reperti ed allestire un museo che potesse far rivivere le sue nobili origini.

"Le prime tracce della presenza dell'Uomo nel territorio di Lanciano sono particolarmente antiche e risalgono addirittura a 30.000 anni fa. - scrive Umberto Moscatelli su *Il territorio di Lan-*

*ciano fra Preistoria e periodo italico, e continua - Schegge, nuclei e alcuni strumenti tipologicamente riferibili al Paleolitico superiore provengono infatti da vari punti del territorio (locc. Pasquini, Villa Elce, Follani, Severini, Masseria S. Rosa, Piccola Sicilia, Re di Coppe, Cerretina, Serre, Defensa, Villa Andreoli, Case Paolucci) tali resti documentano la presenza di nuclei di cacciatori particolarmente negli ambiti collinari di maggiore altura. Spesso i manufatti litici sono ubicati in prossimità di aree all'interno delle quali si notano consistenti affioramenti di selce, la materia prima necessaria alla realizzazione degli strumenti.*

Le testimonianze riferibili all'epoca successiva, il Neolitico, descrivono una più diffusa presenza nel territorio. Resti di varia entità sono stati infatti individuati nella fascia collinare gravitante sul Sangro, in particolare nella contrada Defensa, dove sono stati recuperati alcuni frammenti di intonaco di capanna associati con industria litica databile al Neolitico finale”.

### IL MUSEO ARCHEOLOGICO

Con tanta storia sulle spalle, era normale che Lanciano si apprestasse ad avere un museo decoroso dove poter ospitare, attraverso un preciso percorso storico, tutti i suoi reperti ed offrire ai visitatori le testimonianze della sua lunga ed illustre storia. Scelta migliore per poter ospitare la sua storia non poteva ricadere che sul Palazzo De Giorgio.

Il Museo Archeologico di Lanciano ricostruisce nelle tre sale e nelle dodici vetrine, allestite in ordine cronologico, le vicende storico-archeologiche della città di *Anxanum* dalle origini sino al Medioevo. Vi si conservano manufatti di età romanica, pregevole vasellame in maiolica arcaica policroma di produzione locale, ascrivibile al periodo medievale.



Museo Archeologico - Palazzo De Giorgio  
Via Cavour 13, Lanciano vecchia,  
Quartiere la Sacca; aperto dal martedì  
al sabato mattina dalle ore 9,00 alle  
13,00; il giovedì dalle 15,30 alle 19,00  
Telefono 0872.42500



Dalla Guida al Museo Archeologico di Lanciano, *Lanciano e il suo territorio fra preistoria ed Altomedioevo*, a cura di Andrea Staffa, Archeologo Direttore della Soprintendenza archeologica dell'Abruzzo, si legge "i reperti consentono oggi la ricostruzione complessiva della storia dell'abitato protostorico, italico, romano di *Anxanum* e del suo territorio, attraverso un articolato percorso dimostrativo che copre, con i materiali esposti, un arco cronologico di circa otto millenni.

L'apertura al pubblico del Museo Archeologico di Lanciano rappresenta un importante momento in un itinerario di recupero e valorizzazione del patrimonio culturale della città avviatosi ormai da quasi due decenni. Con gli scavi avviati in stretta collaborazione fra Amministrazione Comunale e Soprintendenza Archeologica dell'Abruzzo sin dalla fine del 1991 nel centro storico della città, a via dei Corsea, a largo S. Giovanni, nei locali di S. Legonziano (1991-92), a via del Ghetto, a via dei Frentani (1992-93), in piazza Plebiscito (1993-94), ed infine all'interno del Santuario Eucaristico (1998-99), e con le ricognizioni e gli scavi dell'Università di Macerata nel territorio (1994-97); scavi in località Cerratina e Piccola Sicilia (1995 e 1997), un'ingente mole di dati archeologici è finalmente giunta a rivelare i resti dell'antichissimo insediamento di *Anxanum*, risalente alla Protostoria ed occupato con il suo territorio senza soluzioni di continuità nel periodo italico, in età romana, e nell'altomedioevo, sino a dar origine alla grande città delle Fiere, nota in tutta la penisola a conferma di una vocazione commerciale di lunghissimo momento.

A tale riscoperta seguiva subito l'avvio, sin dagli inizi del 1992, dell'ambizioso progetto di allestire un Museo che desse finalmente conto della storia plurimillenaria di questo territorio proprio a partire dai numerosi reperti archeologici provenienti



Piatto in maiolica XIII secolo

dalle ricerche degli ultimi anni. Il progetto si avviava tuttavia concretamente solo a partire dal 1994-95, anche se i lavori (iniziati solo nel 1996) hanno interessato solo tre sale nell'ambito del primo piano del Palazzo de Giorgio, in quanto nel frattempo parte del complesso era stato destinato ad altri usi.

Questo limitato nucleo ospita tuttavia già oggetti di grande importanza, quali i reperti dell'importante abitato neolitico (VI - V millennio a.C.) noto come Villaggio Rossi, a suo tempo pionieristicamente scavato, in località Marcianese dal prof. Alfredo Geniola, la ceramica ad impasto dai livelli protostorici individuati nel centro storico, i preziosi corredi delle sepolture italice scavate fra il 1988 e 1991 in località Gaeta, i reperti fittili per lo più votivi ed il prezioso busto di Minerva da un santuario italico di questo territorio (secoli III-II a.C.), i numerosi reperti per lo più ceramici dalle fasi romane e tardoantiche della città e del territorio, fra cui i materiali quasi integri dalla villa in località Piccola Sicilia, gli oggetti di corredo di sepolture di VI-VII secolo dal centro storico e dal circondario, ed infine i numerosissimi preziosi reperti ceramici d'età medievale rinvenuti nel 1993 all'interno del Santuario del Miracolo Eucaristico (Maiolica Arcaica, Ceramica Ingubbiata Invetriata, Ceramica comune). Che rappresentano la più antica testimonianza sull'importanza delle tradizionali produzioni ceramiche lancianesi sin dal XIII-XIV secolo.

In particolare nella sala 1 sono esposti i reperti dal Neolitico al Periodo italico, nella sala 2 i reperti dell'Età romana e Tardoantica, nella sala 3 i reperti dell'Età altomedievale e medievale. Nella sala 3 viene inoltre proposto ai visitatori un ricco ipertesto, in cui sono raccolte numerosissime informazioni, immagini fotografiche e disegni sul patrimonio archeologico Lancianese e sulla sua riscoperta".



## TRATTURI E TRANSUMANZA:

### L'INIZIO DELLO SCAMBIO COMMERCIALE

Per meglio capire la storia di Lanciano, non è da sottovalutare il peso che, ancora una volta, hanno avuto per il territorio abruzzese e quindi per quello chietino, i tratturi, la loro influenza negli scambi commerciali, nell'agricoltura, nella pastorizia e nell'allevamento. Inevitabilmente essi ritornano in gioco in questo territorio e sembra che la storia di ogni località si ripeta sempre ed ovunque, ma anticamente i centri nascevano se avevano una logica, uno scopo, un interesse, quindi se essi erano posti di avvistamento, di difesa, se erano centri in prossimità di acqua, di templi, di snodi viari, centri economici, politici e commerciali. Altrimenti, non avrebbero avuto ragione di esistere.

Quindi, l'Abruzzo ha costituito nel tempo un nodo essenziale per gli spostamenti Nord-Sud (il Veneto, l'Etruria, la Toscana - per le felici intuizioni della via della seta e della lana - e l'Umbria con il Molise, la Campania e le Puglie) e tra Est-Ovest (il Lazio, Roma, il Tirreno, con l'Adriatico e, con esso, con le porte dell'Oriente). I tratturi, quindi, alcuni dei quali sfioravano, altri attraversavano il territorio chietino e, nel caso specifico, Lanciano, - vedi lo studio del sottoscritto apparso sull'Osservatorio Economico n. 2 del 2001 su *Tratturi e Transumanza nella Provincia di Chieti* - erano molteplici, tra questi il Tratturo Magno che dall'altopiano aquilano, attraverso Capestrano, Forca di Penne e Chieti, raggiungeva Lanciano per poi lanciarsi lungo la costa adriatica puntando su Vasto (altro porto strategico) e poi le Puglie. Il Tratturo Magno, infatti, aggirava la collina di Chieti e passava per Bucchianico, Villamagna, Orsogna, Frisa, sfiorava Lanciano, scendeva in prossimità di Montediorisio e di Vasto fino ad oltrepassare il Trigno. L'importante braccio tratturale **Lanciano-Cupello** collegava il tratturo principale, dopo essere passato per Paglieta, Atesa e Montediorisio, al suo ramo Centurelle-Montesecco.

Mentre il tratturo **Castelfrentano-Lanciano** univa semplicemente queste due località, ma fungeva da bretella tra i tratturi L'Aquila-Foggia e Centurelle-Montesecco.

Con i Sanniti, (VI-V sec. a. C.) si venne ben a delineare una società di tipo pastorale rigidamente organizzata e strutturata, retta





da una ristretta oligarchia guerriera nelle cui mani si veniva, così, a concentrare un forte potere d'acquisto grazie ai proventi derivanti dai prodotti della pastorizia. Si iniziò, così, a praticare l'allevamento transumante più ad ampio raggio. I pastori sanniti erano soliti fare spostamenti stagionali tra le montagne abruzzesi in estate e i litoranei, per lo più il Tavoliere della Puglia in inverno, alla ricerca di pascoli freschi per le loro greggi. I tratturi, attraversando la catena appenninica, determinarono e facilitarono, contatti costanti con culture e regioni diverse, più o meno lontane, quali gli Equi e la Campania (forse attraverso Pozzilli, Alfedena e il Passo della Forchetta), ed in particolar modo il Molise e la Daunia.



*Anxanum*, capoluogo dei Frentani, durante tutto il Medioevo e anche nel Rinascimento fu uno dei maggiori centri economici dell'Abruzzo, fu sede fin dall'antichità di fiere in grado di attirare mercanti italiani e stranieri, fiere che decadde definitivamente agli inizi del '700.



## LE ORIGINI DI LANCIANO

Avvolte nel mito le origini della città.

“La città antica di *Anxanum* - dice l’archeologo Andrea R. Staffa, nella *Storia delle ricerche archeologiche nel territorio di Lanciano* - appare menzionata negli scritti di vari autori latini quali Plinio il Vecchio, Livio, Varrone, Sigonio, come importante insediamento della Frentania; in particolare Plinio, descrivendo la regione abitata dalla popolazione italica dei Frentani, ricorda che “sulla costa vivono i Frentani e sorgono le città di *Histonium*, *Buca* ed *Ortona*.”

All’interno vivono quegli Anxani (*Anxanenses*), che hanno l’attributo di Frentani” (*Nat. Hist.* III, 106). Sino al 1991 i pochi dati disponibili sulla città romana, erano tuttavia legati a notizie non verificabili sedimentatesi nei secoli in scritti di autori locali.

Le prime ricerche storiografiche sulle origini e la storia della città venivano condotte alla fine del XVII secolo da Pietro Pollidori e da Giacomo Fella che ricordavano legendarie tradizioni locali su una fondazione della città ad opera di un compagno di Enea, *Solima*, che l’avrebbe chiamata *Anxanon* dal nome di suo fratello *Anxa*. Il nome è attestato nel II secolo a.C. come *Anxanum*, e soltanto sul finire del Medioevo compare nei documenti Lanzano”.

Secondo Marcello De Giovanni, come appare in *Centri storici della Provincia di Chieti* di Vladimiro Furlani, “il toponimo attestato certamente in età classica nella forma *Anxanum* forse con

*Veduta notturna di Piazza Plebiscito.  
In ordine da sinistra il Palazzo  
Comunale, la Torre Civica,  
la Cattedrale, corso Trento e Trieste,  
il campanile della chiesa di S. Francesco.*





Panorama di Lancianovecchia.  
In primo piano la torre della chiesa di  
S. Giovanni Battista; in secondo  
piano la torre della chiesa di S. Agostino

una variante in Anxa (praeceptum di Trasmondo I del 983 reso in *Civitate Anxa*) permette la distinzione di un tema mediterraneo \*anc di cui sfugge ancora il valore semantico e di una formante -sa; la forma medioevale invece *Lan(c)zanum* non è altro che l'evoluzione del tipo *Anxanum*.

Riprendiamo qui il nesso esistente secondo il Pansa tra Ara e Ansa, esso richiamerebbe luoghi di culto arcaici nel permanere dell'indicativo *ansa* riferito nell'idioma osco e nell'umbro alla voce *As-a* che per refacismo corrisponde ad *Ar-a* essendo infatti le are sacrificali munite di quattro corna o anse agli spigoli così che nell'uso latino arcaico, nell'osco e nell'umbro, *ara* (=asa) indicava il luogo dove venivano effettuati sacrifici.

*Ansa* può anche richiamare formazioni naturali megalitiche utilizzate come altari sacrificali la cui permanenza territoriale sarebbe all'origine anche del toponimo *Ansanum* o *Anxanum* mentre l'uso in chiaro del termine *ara* si rinviene ancora nei vari toponimi connessi alla dea Bona (Cerere) nella formulazione *Ara Bona*, *Arbona*, *Arabona* e da solo in *Ara di Gamberale*".

Dello stesso parere è anche Ugo De Luca che in *Chieti e la sua Provincia* afferma: "E lo stesso può dirsi per l'ipotesi che vorrebbe *Anxanum* da un preesistente *Anxanon* dal personale Anxa mitico capo eponimo: mentre è molto probabile che il toponimo, anche se il valore semantico del termine è ancora incerto, sia formato da un tema preindoeuropeo -anc comune ad altri toponimi come Anxa, nella Marsica; Anxia in Lucania; la Volsca Anxur (Terracina) - e una formante -sa, reperibile in altri relitti del sostrato.

Prescindendo dai miti, nell'impossibilità di verificare su basi scientifiche quanto appartiene alla leggenda e quanto invece alla realtà storica, è certo che le stratificazioni delle vicende insediative testimoniano una frequentazione umana che si estende nel tempo, sin dalla preistoria, con documentabile continuità. Insediamenti di età preistorica sono comprovati da oggetti - due asce in pietra levigata conservati presso il museo Pigorini di Roma - tipologicamente riferibili al *neolitico* rinvenuti in località Marcanese (Geniola, Il villaggio, 143)".

Ed è altrettanto possibile ipotizzare, continua De Luca, che l'intera area abbia avuto un punto di aggregazione nel Santuario che assolveva al compito di luogo di riunione e di mercato e che, quindi, è stato un centro di particolare rilievo dei Frentani. All'interno di quel territorio sono quegli *Anxani* che hanno l'attributo di Frentani (Plin. *Nat. Hist.* III, 12,107), un'antica popolazione sannitica, ricordata anche da Polibio (III, 88, 2) con l'inciso *Saunitikon ethnos*, che dal bacino del Fortore (Frentonis) dilagò verso le valli del Biferno e del Sangro.

È anche legittimo supporre che un vero e radicale rinnovamento *Anxanum* abbia avuto in seguito ai primi rapporti con Roma,

*Corso Trento e Trieste.  
Si noti sullo sfondo a sinistra  
la cupola del campanile  
della chiesa di S. Francesco.*





Tratto delle mura meridionali della città con il vallo antistante e con rinforzi di epoca aragonese. Sono visibili la torre di avvistamento e la torre angolare di epoca aragonese. Insieme erano e sono chiamate "Torri Montanare" perché difendevano la città dal lato dei monti.

sullo scorcio del IV secolo a.C., prendendo parte alle guerre sannitiche; e che sia stata fiaccata dalla sconfitta, dalla repressione del 315 a.C. operata da Aulo Cerretano e dal Foedus (iniquum, di fatto sottomissione) del 304 a.C., che pose fine all'ultimo tentativo insurrezionale dei Frentani.

A proposito di *Anxa* o *Anxia* o *Anxanum*, ossia Lanciano, una antica tradizione vuole, riferiscono Domenico Maria Del Bello e Gianfranco Miscia ne *@Lanciano Guida interattiva*, "fu fondata il 1° settembre del 1181 a.C. da Solimo, compagno di Enea, che le avrebbe dato il nome di un amico caduto durante la traversata da Troia. Recenti rinvenimenti archeologici hanno accertato l'esistenza, nell'attuale perimetro della città di un abitato protostorico dell'Età del Bronzo (sec. XII - X a.C.)".

Rivale di Lanciano fu Ortona il cui porto, oggi il più importante della Regione, venne potenziato nel corso dei secoli prima dai Frentani, poi dai Romani ed infine dagli Svevi che, mediante speciali esenzioni fiscali accordate alla città, vi favorirono la fioritura del commercio.

"Fra il XVIII e XIX secolo alcuni studiosi, e fra essi il Bocache, l'Arcivescovo Antinori, l'abate Romanelli, si sono interessati della città - afferma Staffa nella *Storia delle ricerche archeologiche nel territorio di Lanciano. La città nelle fonti antiche* - utilizzando, per ricostruirne la storia antica, notizie da vari rinvenimenti archeologici casuali, monete, epigrafi, strutture murarie, pavimenti oggi non più verificabili, oltre naturalmente a tradizioni più o meno leggendarie ed all'uso delle limitate fonti antiche. In questi testi si fa riferimento al *Municipium* con diverse strutture monumentali non scientificamente verificabili, come tem-

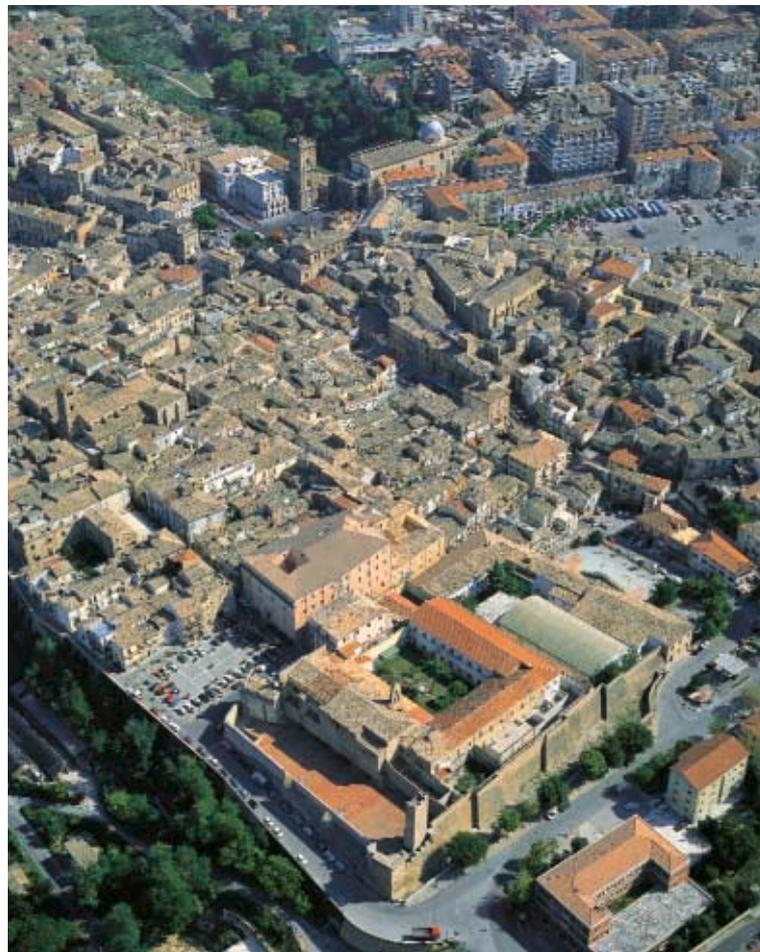
pli (il tempio di Apollo dove si tenevano le fiere), il *macellum* ed una zecca di cui aveva parlato il Bocache, portando ad esempio due monete di bronzo rinvenute casualmente, recanti al diritto la testa di Giove (o Dionisio) con la legenda greca con il segno 1 dell'asse librare ed al rovescio una conchiglia, il segno del valore e le lettere F e P, corrispondenti alle lettere F e R, che starebbero ad indicare la regione Frentana”.

#### LANCIANO ED IL PRIMITIVO NUCLEO DELLA CITTÀ

Il primitivo nucleo della città era posizionato sul Colle Erminio. Infatti, “l'antico nucleo insediativo è disposto sul Colle Erminio e, per tutto l'alto medioevo - dice Ugo De Luca in *Chieti e la sua Provincia* - l'abitato resta confinato su tale dosso, entro le mura dominate probabilmente da un castello longobardo costruito su rovine romane lungo le quali si aprivano nove porte, delle quali l'unica sopravvissuta è quella ogivale di S. Biagio, ristrutturata nel primo Duecento.

La frequentazione, poi, di età preromana ha lasciato nel territorio tracce rilevanti, per alcuni reperti affiorati da tombe italiche (*Not. Scav.*, 1884, n. 432-433); di un busto fittile di notevole pregio (probabilmente una figura di Minerva); di alcuni votivi e dal ritrovamento, in contrada Defensa, di *terrecotte architettoniche riferibili probabilmente ad un santuario* (Staffa, *Testimonianze*, 57).

Si ipotizza, con ragionevole certezza, che i reperti archeologi-



Veduta aerea dei quartieri  
Lancianovecchia, Civitanova,  
Sacca e Borgo.



*Il ponte Diocleziano e la Cattedrale di S. Maria del Ponte*

ci recentemente affiorati documentino un abitato italico - preesistente sul sito del successivo *municipium di Anxanum*, con articolate fasi insediative databili proprio fra V-IV e I secolo a.C. (Staffa, *ibidem*) - sviluppatosi come caposaldo dell'antichissimo tratturo magno, battuto dallo stagionale transito di armenti transumanti dall'alta valle dell'Aterno alle pianure Daune; e, quindi, un insediamento inserito in un ambiente aperto a mercati non locali attraverso questo tramite.

Successivamente, quando la città, nei secoli XIII-XV, si afferma come il più importante emporio di scambio del medio adriatico per prodotti dell'interno con le merci provenienti dal mare, l'abitato si sviluppa occupando prima il colle opposto (Borgo) e poi, superando il passo Vallebona (oggi colmato), il colle della Selva (*Sacca e Cittanuova*)".

Invece, Vladimiro Furlani riferisce nei *Centri Storici della Provincia di Chieti*, l'ipotesi secondo cui "il nucleo centrale dell'antico insediamento dovrebbe corrispondere con il Colle Castellare dove sono stati rinvenuti resti di edifici, vie lastricate e statuette sacrali, vasellame, lucerne, laterizi, tombe e rottami metallici vari ma altro materiale viene anche dal Colle Erminio (Lanciano vecchia) lasciando intendere forse un trasferimento dal primitivo insediamento in quest'ultimo sito in cui sono stati trovati anche resti di pavimenti musivi, acquedotti, fabbriche, porticati".

## IL SANTUARIO DEL MIRACOLO EUCARISTICO

A Lanciano viene conservato il primo, quindi il più antico, e il più importante "Miracolo Eucaristico" che la Chiesa Cattolica ha riconosciuto come tale.

Tale miracolo avvenne nel sec. VIII d.C. nella piccola chiesa altomedioevale dedicata ai Ss. Domiziano e Legonziano. Questa chiesetta, poi diventata Chiesa di S. Francesco che ospita il "Miracolo", merita due parole. Essa fu affidata ai monaci Basiliani di culto greco, arrivati nel VI secolo dall'oriente al seguito del generale Belisario; nel 1047 fu ceduta ai Benedettini (che di fatto la conservarono fino al 1252); nel 1176 fu donata da Papa Alessandro III all'abbazia di S. Giovanni in Venere, gestita sempre dai Benedettini, ai quali venne riconfermata la donazione nel 1195 anche da parte dell'imperatore Enrico VI, padre di Federico II padre, a sua volta, di Manfredi. Tutti personaggi, questi, che molto hanno fatto per Lanciano.

Infine, per volere del vescovo di Chieti, Landolfo Caracciolo, e con Bolla pontificia del 12 maggio 1252 fu affidata assieme

*La sagrestia con le vestigia  
dell'originale Santuario  
di S. Legonziano*

*Nella pagina seguente:  
reliquiario del Miracolo Eucaristico:  
argento in parte dorato, oro (?),  
smalti, pietre colorate e cristallo.  
Chiesa di S. Francesco.*







Chiesa di S. Francesco

al "Miracolo" ai Frati Conventuali Minori, che nel 1258 edificarono la nuova chiesa in stile romanico-borgognone sulla preesistente chiesa "superiore e contingua a S. Legonziano", la dedicarono a San Francesco d'Assisi e nel '700 trasformarono il Santuario in stile barocco.

Adesso torniamo al "Miracolo". Ad un monaco Basiliano, durante la celebrazione della messa, venne un dubbio sulla presenza reale di Gesù nell'Eucaristia. Nella consacrazione, l'ostia diventò Carne viva e il vino si mutò in Sangue vivo, raggrumandosi in cinque globuli irregolari e diversi per forma e grandezza.

"Le Reliquie, che consistono in cinque gocce di sangue coagulato e in una sottile membrana di carne circolare, che erano in origine vino ed ostia consacrati, - si legge nella Guida *Il turismo attraverso i percorsi della religione, della storia e della cultura* edito dal Comune di Lanciano - furono racchiuse in una teca di avorio ed argento, vennero custodite prima in un tabernacolo a destra dell'altare maggiore fino al 1566, quando, per timore delle scorrerie turche, vennero murate in una piccola cappella e poi trasferite nella cappella Valsecca nel 1636."

"L'Ostia-Carne, come oggi si osserva molto bene, ha la grandezza dell'ostia grande attualmente in uso nella Chiesa latina, è leggermente bruna e diventa tutta rosea se osservata in trasparenza - si legge in un volantino dei Frati Minori Conventuali dedicato a *Il Miracolo Eucaristico di Lanciano* - Il Sangue è coagulato, di colore terreo, tendente al giallo-ocra.

Alle varie ricognizioni ecclesiastiche, condotte fin dal 1574, seguì, nel 1970-1971 e ripresa in parte nel 1981, quella scientifica, compiuta dal Professore Odoardo Linoli, libero docente in Anatomia e Istologia Patologica e in Chimica e Microscopia Clinica, coadiuvato dal Prof. Ruggero Bertelli, dell'Università di Siena"

Le ricerche di laboratorio hanno attestato - si legge in *Lanciano Città d'arte, del Miracolo delle fiere e della musica* che nel Sangue sono presenti tutte le proteine caratteristiche del plasma: la Carne è costituita da tessuto muscolare del cuore, completo di miocardio, nervo vago e ventricolo cardiaco sinistro. Il Sangue e la Carne appartengono allo stesso gruppo sanguigno AB e quindi alla medesima persona.

Il tracciato elettroforetico è pienamente normale ed è dotato del profilo proprio del siero fresco con i valori normali del quadro sieroproteico del sangue fresco.

Il Miracolo Eucaristico ha sempre richiamato attorno a sé tantissimi pellegrini e questi hanno senz'altro contribuito a fare di Lanciano un grande centro viario e commerciale. "La fortuna della fiera di Lanciano - si legge in *Luoghi e Tradizioni d'Italia Abruzzo* dell'Editalia - deve spiegarsi con ogni probabilità anche con la fama raggiunta dal santuario del Miracolo Eucaristico, capace di richiamare un elevato numero di fedeli, e con la posizione cruciale della città, collocata lungo un importante asse di pellegrinaggio che conduceva al santuario di Monte S. Angelo sul Gargano e poi direttamente al S. Sepolcro di Gerusalemme". 

## Il turismo religioso, un'opportunità da sfruttare

Far conoscere il nostro Abruzzo e, in modo particolare, la provincia di Chieti attraverso percorsi religiosi, spirituali e di fede. Una opportunità nuova per una terra ricca di abbazie, di eremi, di santuari, di antiche chiese costruite sin dai primi albori del cristianesimo su templi pagani, di insediamenti monastici, tutto ancora ben conservato ed inserito nel più totale rispetto per l'ambiente. Perché quella del rispetto per l'ambiente era essa stessa una sorta di religione che portava ad una ricerca interiore e che permetteva e tendeva maggiormente ad elevare lo spirito tanto da farlo entrare in piena sintonia con il Creato (dalla tradizione greca Rapporto sacrale con il "topos"). E non è un caso che l'Abruzzo, definita la regione verde d'Europa, è quella che nel corso dei secoli ha maggiormente ospitato e dato i natali a papi, eremiti e Santi tanto da essere definita "popolo di Santi". Tra i più noti: *Papa San Bonifacio IV*, nato a San Benedetto dei Marsi e succeduto il 15 settembre del 608 a Bonifacio III, è riuscito sotto l'imperatore Foco ad ottenere il permesso di

di Raffaele Bigi

**Dal 7 al 10 ottobre sono state toccate dagli operatori turistici le località con maggiore interesse turistico-religioso della Provincia di Chieti. Tra queste Bucchianico, Guardiagrele, Ortona, Orsogna, Fossacesia, Lanciano, Casalbordino.**

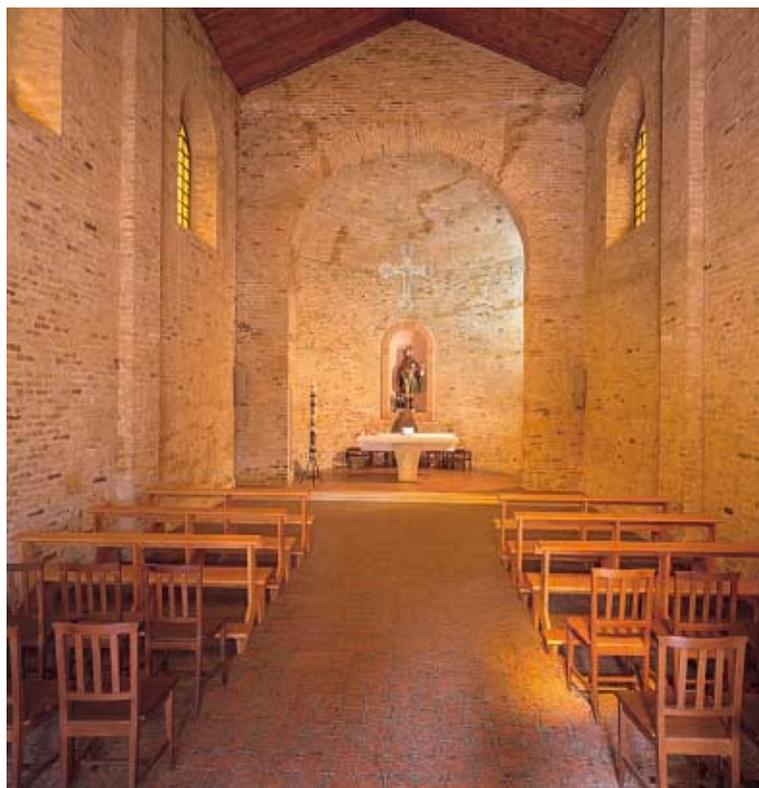


Guardiagrele:  
facciata della cattedrale  
di S. Maria Maggiore

consacrare a Santa Maria ad Martires il Pantheon, tempio pagano fatto costruire da Agrippina; Pietro da Morrone diventato poi *Papa Celestino V* nel 1294, meglio conosciuto come "il Papa del gran rifiuto" e "della Bolla della Perdonanza"; Cosma Migliorati, di Sulmona (1404-1406) divenuto *Papa Innocenzo VII*; l'arcivescovo di Chieti Pietro Carafa, divenuto poi *Papa Paolo IV* nel 1524-1528, che riconobbe l'ordine religioso dei "Teatini" fondato da San Gaetano da Thiene e che in omaggio alla città di Chieti lo chiamò appunto *Teatini*; *San Cesidio*, martirizzato nel 237 mentre celebrava messa a Trasacco; *San Giustino*, nato tra la fine del III secolo e l'inizio del IV, che un affresco lo raffigura eremita sulla Majella mentre riceve da una delegazione teatina, l'offerta ad accettare la nomina di vescovo; *San Flaviano e San Germano*, ambedue successori di San Giustino come Vescovi di Chieti; *Sant'Angelo da Furci*; *San Giovanni da Capestrano*; *San Giovanni di Fossacesia*; *San Berardo*, nato nell'XI secolo in una frazione di Isola del Gran Sasso, Pagliara, diventato vescovo di Teramo nel 1117; *Santa Colomba*, sorella di S. Berardo; *San Domenico*, XI secolo, andò da Villalago a Cucullo perché chiamato dagli abitanti di Cucullo; *San Franco di Francavilla*, nato nell'XI secolo; *San Camillo De Lellis e S. Gabriele dell'Addolorata*, ambedue patroni dell'Abruzzo; *San Francesco Caracciolo* nato nel 1563 a Villa Santa Maria; *San Tommaso da Celano*, biografo di San Francesco d'Assisi il quale, si ricorderà, ha tanto incarnato ed influenzato il cristianesimo, ed ha fatto rivivere in tutto il mondo la nascita di Cristo inventandosi e rappresentando nel-

*Lanciano: campanile della chiesa di S. Francesco all'inizio di corso Trento e Trieste.*





Francavilla: interno della chiesa di S. Rocco

la vigilia di Natale del 1223 il primo presepe a Greccio che all'epoca, e fino al 1927, era parte del territorio abruzzese. E se è vero che il merito del presepe si deve attribuire a San Francesco è altrettanto vero che è anche suo il merito che il presepe oggi è conosciuto in tutto il mondo e, con esso, il modo in cui vestivano gli uomini abruzzesi (pastori, zampognari); inoltre, l'aver messo la neve sul presepe in pratica ha fatto conoscere il territorio abruzzese innevato quando, in effetti, a Betlemme la neve forse non si era mai vista.

Questi luoghi di culto, oltre ad infondere e trasmettere queste sensazioni, oltre a far rievocare una storia millenaria che la nostra gente ha sempre vissuto, conservano un patrimonio culturale, storico, artistico, archeologico, ricco di tradizioni e bellezze naturali, di testimonianze invidiabili da altre province e regioni. È un patrimonio invidiato da tanti ed appunto gelosamente conservato da noi posteri onde poterlo meglio tramandare alle future generazioni, tanto da poter sempre smentire il freddo concetto che la nostra è semplicemente una "terra di pastori" o, come diceva Boccaccio, "al di là degli Abruzzi" per intendere una regione lontana e, per questo, quasi inaccessibile. E non va sottovalutata questa grande cultura pastorale e quindi della transumanza, "fenomeno" millenario le cui radici risalgono a oltre settemila anni fa, perdendosi poi nella notte dei tempi, nella fase di passaggio da cacciatore ad allevatore.

Chieti: portale della cattedrale di S. Giustino



#### LE TAPPE IMPORTANTI IN PROVINCIA DI CHIETI

L'attuale provincia di Chieti vanta ancora molti luoghi di culto che meritano ancora tanta attenzione, e ancor più ne vantava quella precedente al 1927 quindi prima della nascita di quella di Rieti, contestuale a quella di Pescara che ha inglobato una



Nella pagina precedente:  
Chieti: veduta dall'alto  
della cattedrale di S. Giustino  
in piazza Emanuele II

parte del territorio chietino e quindi molti luoghi di culto, come le maggiori abbazie cistercense teatine, San Clemente a Casauria, San Liberatore a Majella e Santa Maria d'Arabona. Sono molte le realtà che hanno, in ogni momento dell'anno, un'affluenza turistica rilevante. Tra queste **Chieti** - città che ebbe il suo vescovo poco dopo la nascita del cristianesimo - con la sua Cattedrale dedicata oggi a San Giustino Vescovo e Martire ma originariamente a San Tommaso Apostolo; essa fu rifatta una prima volta - dopo l'incendio appiccato da Pipino nell'801 - nel secolo IX al tempo del Vescovo Teodorico I (840 d.C.) su resti di un antico tempio dedicato a Ercole, e una seconda volta nell'XI secolo, epoca a cui deve riferirsi la pianta attuale e la cripta retta da pilastri con archi a tutto sesto; adiacente ad essa è la *Cappella del Sacro Monte dei Morti*, sede di una delle più remote Arciconfraternite d'Italia, nata nel 1603, che organizza e presiede quella che si ritiene la più antica processione regionale del *Venerdì Santo*, "forse - dice il Verlengia - la più sontuosa e caratteristica processione degli Abruzzi" (inglobando quindi anche il Molise *nda*) con il celebre *Miserere di Saverio Selecchy composto nel 1740*. Fino al 1983, fino a quando non è stato rubato, in Cattedrale veniva conservato il *busto in argento di San Giustino* eseguito originariamente nel 1455 da Nicola da Guardiagrele e rifatto successivamente nel XVIII secolo. Rilevante è il *Missale miniato* del XV secolo chiamato anche *Missale Borgia*, perché originariamente appartenuto al Papa Alessandro VI e donato poi alla Cattedrale dall'Arcivescovo Guido dei Medici. *Le reliquie di S. Giustino*, patrono e protettore della città, sono conservate nella cripta, sotto l'altare.

**Bucchianico**, paese che nel 1550 ha dato i natali a San Camillo De Lellis - che nella terribile carestia che scoppiò a Roma nel 1590, si dedicò assieme ai suoi discepoli agli ammalati con ze-



Casalbordino: santuario  
della Madonna  
dei Miracoli



Lanciano: portale della chiesa di S. Maria Maggiore.

lo e dedizione tanto da vedersi elevare la Congregazione a Ordine dei ministri degli Infermi, divenendone personale protettore - ha come meta preferita la *Chiesa dedicata al Santo* dove, nella cripta di recente costruzione, è collocato il corpo in cera del Santo e dove viene conservata la reliquia del suo cuore; **Guardiagrele** con la *Cattedrale di Santa Maria Maggiore*, costruita in pietra della vicinissima Majella su un antico tempio, che ospita i resti di una antica croce astile del 1431 del famosissimo orafo Nicola da Guardiagrele, allievo a Firenze di Lorenzo Ghiberti; sotto un lungo porticato della cattedrale si può ammirare un grandioso "San Cristoforo" del 1473 firmato da Andrea De Lizio; **Lanciano** con il *Santuario del Miracolo Eucaristico*, la chiesa di *Santa Maria del Ponte*, *Santa Maria Maggiore* che conserva la *Croce processionale* e il *Tabernacolo* di Nicola da Guardiagrele; **Atessa** in cui sono state scoperte in questi giorni, dietro l'abside, i resti di un *ciclo di affreschi*, probabilmente trecentesche, con figure e nicchiette dipinte; con lo splendido *Ostensorio* del 1418 di Nicola da Guardiagrele, tempietto a pianta esagonale, conservato nella *Cattedrale* dedicata a *San Leucio*; nelle vicinanze di **Palena** abbiamo il *Santuario della Madonna dell'Altare* dove Pietro da Morrone, all'inizio della sua vita eremitica, soggiornò in una piccola grotta dal 1235 al 1238.

Atessa: chiesa di S. Leucio





Poi, riavvicinandosi verso il mare, abbiamo **Casalbordino** con il famoso *Santuario della Madonna dei Miracoli* reso ancor più celebre sia da Gabriele d'Annunzio sia dal pittore Francesco Paolo Michetti; **Fossacesia** con la famosa *Abbazia di San Giovanni in Venere* sorta nell' VIII secolo sui resti di un antico tempio del V secolo dedicato a Venere Conciliatrice il cui materiale di spoglio è oggi inglobato nel portale monumentale; **San Vito Chietino** con la *Chiesa dell'Immacolata Concezione nel centro storico* del paese e con la *Chiesa di Santa Maria del Porto* a poca distanza dai noti *trabocchi* che, come tante sentinelle, sono a guardia di un immenso patrimonio. Altre località di attrazione del turismo religioso sono **Ortona** con la *Cattedrale* dedicata a S. Tommaso Apostolo, di epoca medioevale, che custodisce le reliquie del santo e con l'affresco del *Crocifisso miracoloso* che sanguinò durante l'assedio del 1566 dei Turchi alla guida di Pialy Pascià durante una delle tante scorrerie, devastazioni e saccheggi lungo tutta la costa adriatica, in particolar modo chietina; **Orsogna** con la *Chiesa barocca di San Nicola* dove è conservata una croce astile di Nicola da Guardiagrele, e infine **Francavilla al Mare** con un autentico pezzo d'architettura con evidenti riferimenti all'architettura circcestense (vedi il castello federiciano in Castel del Monte ad Andria), il meraviglioso *Tabernacolo* di Nicola da Guardiagrele custodito nella *Chiesa di Santa Maria Maggiore*.

#### **UNA FELICE INTUIZIONE, UN PROGETTO CHE FUNZIONA**

##### **Il parere di Enzo Giammarino**

È stata una felice intuizione quella che tre anni fa ha consentito di sviluppare una nuova forma di turismo nella provincia di Chieti. Nato nel 2002 il progetto "**Il Turismo attraverso i Percorsi della Religione, della Storia e della Cultura**" nell'edizione 2004 ha visto coinvolti oltre a *Lanciano, capofila del progetto, i comuni di Ortona, Orsogna, Bucchianico, Manoppello, Casalbordino e Fossacesia* con il sostegno delle Arcidiocesi di Lanciano-Or-

tona, Chieti-Vasto, della Provincia di Chieti e dell'APTR, con l'obiettivo di valorizzare il grande patrimonio artistico-culturale e religioso del nostro territorio. La terza edizione dell'iniziativa è stata presentata a Madrid nel gennaio scorso nell'ambito della 24ª edizione della Fitur (la più grande manifestazione turistica spagnola con oltre 8 mila visitatori), visto l'importante ruolo che il turismo culturale, storico e religioso riveste per i turisti spagnoli, sempre desiderosi di conoscere il nostro Paese. "Puntando su una stretta sinergia tra i diversi partners in grado di offrire un prodotto completo ma diversificato rispetto alle mete classiche ormai sature - ha spiegato **Enzo Giammarino**, presidente della società di servizi per il turismo 'In Fiera' che ha organizzato la delegazione - il progetto ha pienamente conquistato la Spagna con oltre 60 operatori interessati a sviluppare concrete proposte di business. Costoro hanno sottolineato la possibilità di utilizzare la vicinanza della nostra Regione con Roma ed Ancona, i due maggiori aeroporti in termini di arrivi spagnoli in Italia. Insomma, per la prima volta abbiamo presentato insieme il Miracolo Eucaristico di Lanciano, il Volto Santo di Manoppello, le Reliquie di San Tommaso Apostolo ad

Orsogna: chiesa di S. Nicola



Ortona, il Santuario della Madonna dei Miracoli di Casalbordino ed i Talami di Orsogna nell'importante palcoscenico mondiale del turismo religioso, ed è stato un grande successo". Dopo la promozione alla Bit di Milano, il successo è stato replicato in un'altra tappa fondamentale del progetto, il Workshop dedicato al Turismo Religioso svoltosi il 9 ottobre scorso Lancia-  
no che ha visto la partecipazione di 35 tour operator provenienti da tutto il territorio nazionale (32% dal nord, il 21% dal centro, il 47% dal sud) e tra questi l'Opera Romana Pellegrinaggio e gli uffici pellegrinaggi di diverse Diocesi, che si sono confrontati con gli operatori locali del settore riconoscendo e sviluppando il concetto in un appetibile prodotto turistico estensibile sull'intero territorio regionale. "In questo caso gli operatori hanno potuto visitare le località con maggiore interesse turistico-religioso della Provincia di Chieti, tra queste Bucchianico, Guardiagrele, Ortona, Orsogna, Fossacesia, Lanciano, Casalbordino riscuotendo grande interesse - continua Enzo Giammarino - in particolare le città di Lanciano e Ortona, depositarie di due momenti rilevanti del turismo religioso promuovendo questo settore hanno anticipato una tendenza e so-



Ortona: il portale della cattedrale di S. Tommaso



Orsogna: i talami

no riuscite ad integrare il momento della fede con il momento della storia, della cultura e dell'ambiente. Si tratta di una iniziativa che aiuta i turisti a guardare, a vivere e a praticare la fede, i pellegrini a guardare al turismo. È un progetto che ha già dato i suoi frutti e che ha ancora enormi potenzialità di sviluppo per il nostro territorio". Sembrano interessanti le elaborazioni dei dati statistici forniti dal Comune di Lanciano e curate cura della dottoressa Valeria Cilli e relativi ai questionari sul "Grado di Soddisfazione" degli operatori della domanda e dell'offerta: per l'84% degli operatori si è trattato della prima partecipazione a questa "borsa" e alla domanda "come giudica, nel complesso, le località visitate durante l'educational tour?" il 58% ha risposto molto interessante, il 32% abbastanza interessante e il 10% nessuna preferenza. Le località che hanno riscosso maggiore attrazione sono state Manoppello (32%), l'Abbazia di San Giovanni in Venere (21%), Lanciano (16%), Fossacesia (16%), Bucchianico (10%), San Camillo De Lellis (5%). A giudizio degli operatori l'educational tour, dal punto di vista organizzativo, è stato ottimo per il 47%, buono per il 42%, nessuna preferenza per l'11%. 

*Lanciano: interno della chiesa di S. Maria Maggiore*



# Ufficio metrico: garanzia e tutela della buona fede commerciale

di Matteo Fantini

**Tutti dobbiamo misurare qualcosa: la capacità di una bottiglia, lo spazio di una camera, la distanza tra una città ad un'altra, il peso di un oggetto. Fin dall'antichità l'uomo ha sempre misurato. Certo, oggi ci sono metodi più tecnologici, ma anche quelli di un tempo non sono da rinnegare.**

Tutti dobbiamo misurare qualcosa: la capacità di una bottiglia, lo spazio di una camera, la distanza tra una città ad un'altra, il peso di un oggetto. Fin dall'antichità l'uomo ha sempre misurato. Certo, oggi ci sono metodi più tecnologici, ma anche quelli di un tempo non sono da rinnegare. Esistevano campioni di lunghezza antropomorfi delle epoche sumera, babilonese ed egiziana: il piede, il dito, la tesa (distanza fra le estremità delle braccia tese) e il cubito (lunghezza di un avambraccio umano). Per misurare la massa venivano usati semi, pietre e metalli scelti con cura come campioni di misura e difficilissimi da truccare. Le unità di misura erano un problema sotto il punto di vista delle equivalenze, perché esistevano moltissime unità di misura, anche tra comuni limitrofi e bisognava trovare un modo per farne adottare alcune in maniera universale. Nel 1791, l'Accademia delle Scienze di Parigi definiva il campione delle unità di lunghezza: il metro, che deriva dal greco *métron* che significa misura. Questa unità rappresentava la decimilionesima parte dell'arco meridiano terrestre dal polo all'Equatore, passante per Parigi, che però non era riproducibile in quanto era soggetta a variazione e così nel 1799, si decise di fabbricare un metro campione di platino, detto metro legale o degli archivi.

Con questo sistema si era unificata l'unità di misura della lunghezza in tutti i Paesi europei, tranne in Inghilterra. Per l'unitarietà della misurazione del peso ci sarebbero voluti molti anni in più, perché alcuni Stati non volevano accettare le istituzioni metriche.

Il 20 maggio 1875, con la Convenzione del Metro, firmata a Parigi da 17 Stati, si ottenne lo scopo di "assicurare l'unificazione ed il perfezionamento del sistema metrico". L'art. 3 della Convenzione recita: "l'Ufficio internazionale funzionerà sotto la direzione e la sorveglianza esclusiva di un Comitato internazionale di pesi e misure (CIPM), posto esso stesso sotto l'autorità di una Conferenza generale di pesi e misure (CGPM), formata dai delegati di tutti i Governi contraenti". Per attuare le misure legali, unicamente quelle del sistema metrico decimale, bisognerà aspettare il 1890 con il primo Decreto Regio del 23.8.1890, n. 7088 che regola la materia insieme alle norme previste da R.D. 12.6.1902, n. 226, R.D. 31.1.1909, n. 242; D.P.R. 22.8.1972, n. 622.



Il Sistema Internazionale comprende grandezze fondamentali: il chilogrammo e la mole, il minuto/secondo e il Kelvin; il metro e l'ampère. È un sistema decimale ed è costituito da multipli e sottomultipli in base 10. Con una mescolanza di queste unità nascono le unità derivanti:

1) Assolutezza e stabilità: campioni riferiti a leggi fisiche universali

2) Universalità: mutua accettazione del campione.

Queste unità hanno la caratteristica di riproducibilità: i campioni possono essere realizzati in momenti e luoghi diversi, mantenendo le proprie caratteristiche. In base ai campioni si costruiscono tutti gli strumenti di misurazione, con cui, però, si può incorrere in errori, che possono essere accidentali o sistematici. I primi sono imprevedibili e sono correggibili al momento, i secondi sono prevedibili e possono essere corretti alla fonte: valori dello strumento errati per difetto o per eccesso, caratteristiche di misura inerenti la sua precisione. Per arrivare alla misurazione perfetta si dovrà conoscere l'esatto errore dello strumento che altrimenti si ripeterrebbe per ogni misurazione. Le tre caratteristiche di uno strumento sono: la portata, cioè il valore minimo e massimo che lo strumento può sopportare; la sensibilità, che è la capacità di adeguarsi ad ogni variazione di grandezza da misurare; la precisione, cioè la capacità di effettuare misure con il più basso errore possibile evitando di fare un'approssimazione eccessiva.

Dal 1998 il ruolo di tutela del consumatore e di garanzia della fede pubblica ed è stato recentemente trasferito alle Camere di Commercio (D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112). Questo avviene





anche in campo orafco, tramite la verifica della legalità e leggibilità dei marchi apposti sugli oggetti e i controlli di conformità del titolo dichiarato su questi ultimi. I regolamenti del 28 marzo 2000 n. 179 e 182 mirano a trasferire il compito di verifica degli strumenti metrici ai fabbricanti, che dovranno autocertificare le garanzie in ambito metrologico. Il futuro ruolo dell'ispettore metrico sarà incentrato, non solo sulle verifiche dei singoli strumenti, bensì anche sulla sorveglianza dell'applicazione delle suddette procedure, ossia l'attività di controllo, senza preavviso, di ciascun utente metrico. Gli Ispettori Metrici, infatti, aventi la qualifica di Ufficiali di Polizia Giudiziaria, sono autorizzati ad ispezionare i locali adibiti a vendita, produzione, lavorazione, magazzinaggio e spedizione di merci, ecc.

La sede dell'Ufficio metrico provinciale di Chieti è presso la Camera di Commercio di Chieti in Via F.lli Pomilio (ex Foro Boario), telefono 0871.5450460/461. 



**CINQUE DOMANDE  
(E CINQUE RISPOSTE) PER SAPERNE DI PIÙ...**

**1) Chi è un utente metrico?**

L'utente metrico s'individua in chi fa uso, nella propria attività commerciale, degli strumenti metrici indicati dalle leggi, a tutela della fede pubblica. Sono utenti metrici i possessori e gli esercenti di: distributori di carburante, alimentari in sede fissa ed ambulante.

**2) Ho iniziato un'attività per la quale uso le bilance, devo avvertire l'ufficio metrico?**

Sì, in quanto, entro il termine di 60 giorni dall'inizio dell'attività, si devono sottoporre a verifica periodica i propri strumenti. L'utente ha facoltà di far verificare gratuitamente i propri strumenti direttamente dall'ufficio metrico, oppure di richiedere la verifica a domicilio con un piccolo contributo spese. Esistono diverse periodicità per ogni tipologia di strumento: misuratori di carburante ogni 2 anni; misuratori metano per auto-trazione ogni 2 anni; strumenti per pesare ogni 3 anni; misuratori di volumi diversi dai carburanti e strumenti di misura di lunghezza ogni 4 anni; masse, misure campioni e di capacità ogni 5 anni.

**3) Vengono rilasciati documenti che attestino l'avvenuta verifica?**

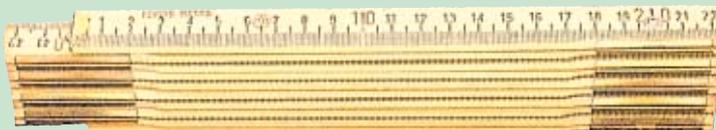
Il superamento della verifica è attestato unicamente mediante l'apposizione dell'etichetta autoadesiva, di colore verde, riportante il mese e l'anno di scadenza e, a richiesta, si rilascia un attestato di avvenuta verifica periodica.

**4) Mi sono accorto che la mia bilancia non funziona correttamente cosa devo fare?**

Chi è a conoscenza di un malfunzionamento della propria bilancia, deve principalmente toglierla dal servizio. Farlo controllare da un riparatore riconosciuto e successivamente provvedere a farla verificare dall'ufficio metrico, compilando e presentando la richiesta con la copia del versamento.

**5) Sono previste sanzioni per chi non rispetta le norme relative ai pesi ed alle misure e per chi, in un pubblico esercizio, detiene pesi o misure illegali?**

Sì, di natura amministrativa pagando una sanzione prevista dalla legge e di natura penale (frode in commercio).



## L'attività dell'Agenzia di Sviluppo nell'ambito delle politiche europee

### L'allargamento dell'Unione e l'integrazione economica dell'Europa

a cura dell'Az. Speciale "Agenzia di Sviluppo"

**Il 2004 è stato un anno pieno di impegni per l'Agenzia di Sviluppo della Camera di Commercio di Chieti. Ma è stato anche un anno ricco di soddisfazioni per le tante iniziative di carattere internazionale che ha visto coinvolti molti imprenditori della nostra provincia.**

Il 2004 è stato un anno pieno di impegni per l'Agenzia di Sviluppo della Camera di Commercio di Chieti. Ma è stato anche un anno ricco di soddisfazioni per le tante iniziative di carattere internazionale che ha visto coinvolti molti imprenditori della nostra provincia.

Nel corso del 2004 infatti, si è concluso il progetto B.O.R.D.E.R., acronimo di "Border Regions Development and Economic Reinforcing", inserito nell'ambito della più generale politica sull'allargamento dell'Unione europea.

Il progetto, ha visto l'Agenzia di Sviluppo co-partner di una rete internazionale comprendente l'Unioncamere Veneto per l'Italia e la Federazione delle Industrie del Nord della Grecia per la Macedonia, in qualità di capofila, data l'appartenenza a regioni transfrontaliere, ma al quale hanno partecipato altri 15 Stati esteri, in rappresentanza soprattutto di paesi dell'est di nuova e prossima adesione all'Unione Europea, come la Slovacchia, la Romania e la Bulgaria.

L'iniziativa, organizzata attraverso la nuova formula comunitaria dell'agenda di incontri prefissati, ha visto interessate 972 piccole e medie imprese dei settori del tessile/calzaturiero, dell'agroalimentare, dell'information and communication technology, del mobile e dell'arredamento d'interni. Due gli eventi previsti, per quattro giornate di partenariato tenutesi a Vicenza e a Salonico.



L'Abruzzo ha partecipato con quindici imprese, suscitando una generale attenzione da parte degli operatori esteri interessati e concludendo operazioni economiche di una certa consistenza. Se il generale obiettivo del progetto Border è stato promuovere le opportunità d'affari e la cooperazione tra le piccole e medie imprese nelle regioni sopraindicate e, attraverso questa cooperazione, supportare il processo di rafforzamento delle economie delle regioni transfrontaliere, il progetto **B.O.S.S.** (Business opportunities and services for border small/micro companies), avviato nel mese di settembre, si inserisce sulla stessa linea operativa, allargandone però i contenuti.

Gli obiettivi dichiarati di quest'ultimo programma sono di rafforzare il supporto alle piccole e micro imprese da parte di società di servizi di consulenza, incrementare le opportunità d'affari tra imprese dei Paesi interessati e incrementare il numero di accordi di cooperazione con le imprese ospiti negli eventi di partenariato.

Una dimensione dunque più grande, sia dal punto di vista delle imprese partecipanti all'evento e provenienti da un numero maggiore di Paesi, sia dal punto di vista dei partner italiani ed esteri coinvolti, sia infine dal punto di vista degli eventi di partenariato: ben tre, uno da tenersi in Veneto, uno ancora a Salonicco ed infine uno in Friuli Venezia Giulia, con la partecipazione di un centinaio di società di consulenza.

L'Abruzzo e la provincia di Chieti parteciperanno agli eventi (che saranno a carattere specialistico ovvero rivolti a determinati settori per meglio calibrare l'incontro tra domanda e offerta) con circa 30 imprese dei settori dell'agroalimentare, del tessile e della moda, delle calzature, del mobile e del design nonché della meccanica e del turismo, risultato questo dovuto al brillante andamento del progetto precedente.

Di diversa natura è il progetto **Lode**, acronimo di "Local Development", anch'esso avviato in settembre, al quale l'Agenzia di Sviluppo della Camera di Commercio di Chieti partecipa in qualità di partner in veste propria e non nell'ambito dell'Unioncamere Abruzzo come per i progetti sopra illustrati.





Come si evidenzia dal nome, si punta allo sviluppo delle regioni della penisola balcanica della Serbia e del Montenegro, della Croazia e della Bosnia Erzegovina, attraverso l'individuazione di personale consulente italiano da inviare presso centri di sviluppo da creare ed ospitare nelle strutture partner dei Paesi coinvolti.

Il personale italiano ivi inviato, oltre a svolgere funzioni di consulenza economica ai fini dello sviluppo locale, svolgerà anche funzioni di interfaccia con le aree di competenza, facendo da "antenna" per eventuali opportunità d'affari che dovessero crearsi tra imprese italiane ed imprese locali. Sono inoltre previste anche missioni istituzionali presso i partner individuati al fine di avviare e consolidare relazioni al fine di migliorare i rapporti economici con gli operatori locali.

Tralasciando ulteriori esperienze progettuali, per le quali l'Agenzia di Sviluppo ha ospitato operatori economici e personale camerale esteri, permettendo lo scambio di esperienze con incontri organizzati ad hoc con imprese della provincia ed offrendo sessioni formative sull'economia abruzzese e provinciale, senza dubbio il fiore all'occhiello dell'attività 2004 è stato il progetto P.A.R.S.E.C. C8.

Si tratta di Partnership for the Southeastern European Countries Corridor 8, promosso direttamente dalla Camera di Commercio di Chieti e co-finanziato dalla legge n. 84/2001 inerente le "Disposizioni per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione e allo sviluppo di Paesi dell'area balcanica". Si propone di sviluppare la cooperazione decentrata tra i dodici enti camerali coinvolti ed i partner di Albania, Bulgaria e della Ex Repubblica Jugoslava della Macedonia, ossia l'ambito geografico denominato Corridoio 8 dalla Comunità Europea.

Gli obiettivi perseguiti sono sinteticamente i seguenti: promuovere la creazione e lo sviluppo di una rete di servizi e strumenti diretti alle imprese operanti in loco e ai potenziali investitori; accrescere la capacità d'intervento delle istituzioni locali a supporto delle imprese; trasferire modelli e strumenti di analisi, pianificazione, intervento e gestione; analizzare casi di





successo e la loro replicabilità nei diversi contesti obiettivo dell'intervento; implementare azioni di animazione territoriale; sviluppare le relazioni tra le varie aree e regioni coinvolte.

I partner italiani coinvolti coprono l'intero territorio italiano:

- Camera di Commercio di Chieti
- Camera di Commercio di Pescara
- Camera di Commercio di Teramo
- Camera di Commercio de L'Aquila
- Centro Estero delle Camere di Commercio dell'Abruzzo
- Centro Estero delle Camere di Commercio della Puglia
- Camera di Commercio di Messina
- Unione Regionale Camere di Commercio di Campobasso
- Centro Estero delle Camere di Commercio della Basilicata
- Camera di Commercio di Firenze
- Camera di Commercio di Salerno
- Camera di Commercio di Trieste

I partner esteri sono espressione della fascia sud-orientale dei Balcani:

- Camera di Commercio Italiana in Bulgaria
- Camera dell'Economia della Macedonia
- Unione delle Camere di Commercio e Industria Albanesi

Il progetto, ora nel suo pieno sviluppo, ha avuto modo di dipanarsi attraverso un primo periodo di start up, in cui sono stati valutati e scelti con cura i partner esteri, cui è seguito l'impegno di formare in maniera adeguata sulla realtà italiana e camerale i punti di contatto esteri identificati. Poi si sono sviluppate di tutte quelle possibilità di scambio fra Italia e Balcani emerse dal confronto fra i partner e una fase di monitoraggio ed assistenza che guarda alle prospettive future maturate durante la prima annualità di progetto.

Per il 2005, nuovo lavoro attende l'Agenzia di Sviluppo soprattutto grazie al proprio ruolo di Desk di coordinamento ed operativo dell'Euro Info Centre IT383 Abruzzo, ruolo che, non dimentichiamoci, ha permesso di partecipare nel corso dell'anno alla maggior parte dei progetti sopraindicati. Le prospettive sono buone, molto si potrà fare ancora nell'ambito dell'allargamento ad est dell'Europa, ma soprattutto molto dovrà essere fatto per prepararsi alla sfida della prossima nuova "frontiera" europea: il bacino del Mediterraneo. 





## Le previsioni e i fabbisogni professionali delle imprese per il 2004

### Principali risultati per la provincia di Chieti

a cura dell'Ufficio  
Studi e Statistica  
Marketing Territoriale  
della CCIAA di Chieti

**Il Progetto Excelsior, costituisce una importante fonte statistica per la conoscenza dell'andamento congiunturale del mercato del lavoro e delle relative modificazioni strutturali in termini di professioni emergenti e di fabbisogni formativi.**

Il Progetto Excelsior, inserito nel Programma statistico nazionale e realizzato da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro e l'Unione Europea, costituisce una importante fonte statistica per la conoscenza dell'andamento congiunturale del mercato del lavoro e delle relative modificazioni strutturali in termini di professioni emergenti e di fabbisogni formativi, in particolare per la conoscenza dei flussi di entrata previsti dalle imprese, configurandosi come sistema informativo permanente sulla domanda di professioni nei mercati locali del lavoro.

Lo scopo del Progetto è quello di offrire un utile strumento informativo riguardo i bisogni di professionalità espressi dalle imprese a quanti - singoli lavoratori in cerca di diversa o nuova occupazione, operatori della formazione scolastica e professionale, studenti - si trovano impegnati nell'orientare l'offerta di lavoro verso le esigenze espresse dalla domanda.

#### I movimenti previsti nel 2004

L'indagine Excelsior condotta presso le imprese della provincia di Chieti segnala, anche per il 2004, una discreta disponibilità all'inserimento di nuovo personale all'interno della struttura aziendale: il 35,2% di esse, infatti, ha espresso tale volontà (tav. 1).

A livello dimensionale sono soprattutto le medie e le grandi imprese quelle che dichiarano di voler assumere di più (il 42,7% delle imprese appartenenti alla classe 10-49 dipendenti e il 77,5% delle imprese della classe 50 dipendenti e oltre). Si evidenziano, inoltre, andamenti molto differenziati settorialmente: le imprese industriali, infatti, sono molto più disposte ad assumere (45,8%) rispetto a quelle dei servizi (27,4%).

Tavola 1  
Unità locali provinciali che prevedono assunzioni nel 2004 per classe dimensionale e settore di attività  
Provincia di Chieti

	Classe dimensionale (valori %)			
	1-9 dip	10-49 dip	50 dip e oltre	TOTALE
<b>TOTALE</b>	<b>31,0</b>	<b>42,7</b>	<b>77,5</b>	<b>35,2</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>42,3</b>	<b>48,7</b>	<b>76,9</b>	<b>45,8</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>23,9</b>	<b>34,2</b>	<b>78,2</b>	<b>27,4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>21,2</b>	<b>35,2</b>	<b>74,9</b>	<b>26,0</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>25,1</b>	<b>37,0</b>	<b>76,2</b>	<b>28,5</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>28,9</b>	<b>41,5</b>	<b>77,1</b>	<b>33,4</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004



Esaminando più nel dettaglio i movimenti previsti, nel 2004 le imprese teatine prevedono di assumere 5.574 persone (per un tasso di entrata pari al 7,6%) a fronte di 3.525 uscite dal lavoro (per un tasso di uscita pari al 4,8%).

La differenza tra il flusso di nuove assunzioni e le uscite ha determinato un saldo di segno positivo pari a 2.049 unità, per un tasso di crescita del +2,8% (tav. 2).

Questo risultato evidenzia un trend migliore rispetto al risultato registrato a livello nazionale (+1,3%) ed in linea con quello regionale (+2,9%).

Tavola 2  
Movimenti (entrate, uscite e saldo) e tassi previsti per il 2004 per settore di attività e classe dimensionale  
Provincia di Chieti

	MOVIMENTI PREVISTI NEL 2004			TASSI PREVISTI NEL 2004 (v.a.)		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrate	Uscite	Saldo
<b>TOTALE</b>	<b>5.574</b>	<b>3.525</b>	<b>2.049</b>	<b>7,6</b>	<b>4,8</b>	<b>2,8</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>3.023</b>	<b>1.934</b>	<b>1.089</b>	<b>6,8</b>	<b>4,3</b>	<b>2,4</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>2.551</b>	<b>1.591</b>	<b>960</b>	<b>8,9</b>	<b>5,5</b>	<b>3,3</b>
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>						
1-9 dipendenti	2.896	1.224	1.672	16,1	6,8	9,3
10-49 dipendenti	1.037	615	422	4,2	3,4	2,3
50 dipendenti e oltre	1.641	1.686	-	4,4	4,5	-
<b>ITALIA</b>	<b>673.763</b>	<b>537.134</b>	<b>136.629</b>	<b>6,4</b>	<b>5,1</b>	<b>1,3</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>181.410</b>	<b>126.539</b>	<b>54.871</b>	<b>8,4</b>	<b>5,9</b>	<b>2,6</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>18.447</b>	<b>12.067</b>	<b>6.380</b>	<b>8,4</b>	<b>5,5</b>	<b>2,9</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004



Esaminando i dati dal punto di vista settoriale, appare che il tasso di crescita occupazionale più elevato si presenta nel comparto dei servizi che, con 2.551 entrate a fronte di 1.591 uscite, evidenzia un tasso di crescita pari a +3,3%. In particolare presentano tassi di crescita al di sopra della media il settore degli *alberghi, ristorazione e servizi turistici* (+6% con 292 entrate) e i *servizi alle persone* (+4,1%). Nel settore industriale, invece, il tasso di crescita complessivo è del 2,4%.

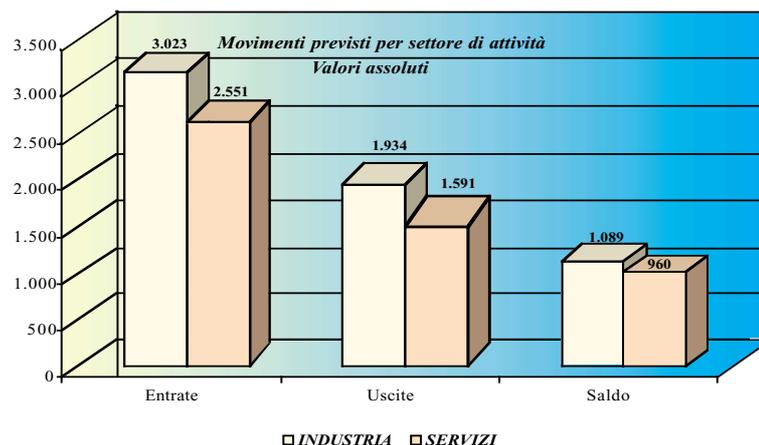
Il comparto che presenta più opportunità lavorative è quello delle *costruzioni* (1.357 le entrate previste), il cui tasso di crescita (12,7%) si attesta ad un livello molto superiore alla media.

I dati riferiti alla classe dimensionale, rilevano una maggior crescita occupazionale nelle aziende di piccole dimensioni (da 1 a 9 dipendenti), che presentano il miglior saldo positivo (+9,3%).

Seguono le imprese appartenenti alla classe intermedia (da 10 a 49 dipendenti) che mostrano un incremento occupazionale attestato al 2,3%, mentre le grandi imprese (con più di 50 dipendenti) presentano un dato numericamente trascurabile.

Un'altra interessante informazione fornita da Excelsior è quella relativa al genere (maschio/femmina) ritenuto più idoneo allo svolgimento della professione per la quale si intende assumere.

Relativamente alla provincia di Chieti, sulle 5.574 assunzioni programmate è stato segnalato un 54,7% di maschi, un 20,1% di femmine e un 25,2% per il quale non è rilevante il sesso della persona da assumere.



### Le figure richieste per grandi gruppi professionali

In linea con quanto rilevato nelle precedenti edizioni, le categorie più richieste dalle imprese sono quelle delle *professioni operative della produzione industriale* e delle *professioni operative dei servizi e delle vendite* che assorbono rispettivamente il 46,2% e il 35,6% delle assunzioni complessivamente previste (tav. 3). Per quanto riguarda la prima categoria, il 23,7% del totale relativo riguarderà la categoria dei muratori ed assimilati (611 le entrate previste), l'8,2% saldatori, tagliatori e assimilati e il 6,7% i carpentieri edili.



Tavola 3

Assunzioni previste dalle imprese per il 2004 per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione EXCELSIOR), settore di attività e classe dimensionale  
Provincia di Chieti

	TOTALE ASSUNZIONI/2004 (v.a.)	di cui: (valori %)			
		professioni specialistiche e tecniche	professioni operative gest. impresa	professioni operative servizi e vendita	professioni operative prod. industr.
<b>TOTALE</b>	<b>5.574</b>	<b>11,4</b>	<b>6,8</b>	<b>35,6</b>	<b>46,2</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>3.023</b>	<b>8,9</b>	<b>3,1</b>	<b>8,7</b>	<b>79,3</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>2.551</b>	<b>14,4</b>	<b>11,1</b>	<b>67,4</b>	<b>7,1</b>
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	2.896	8,5	7,4	33,9	50,2
10-49 dipendenti	1.037	10,0	7,6	26,4	55,9
50 dipendenti e oltre	1.641	17,4	5,2	44,4	33,0
<b>ITALIA</b>	<b>673.763</b>	<b>15,3</b>	<b>9,4</b>	<b>39,5</b>	<b>35,8</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>181.410</b>	<b>10,4</b>	<b>8,3</b>	<b>37,0</b>	<b>44,2</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>18.447</b>	<b>9,3</b>	<b>6,6</b>	<b>34,7</b>	<b>49,4</b>

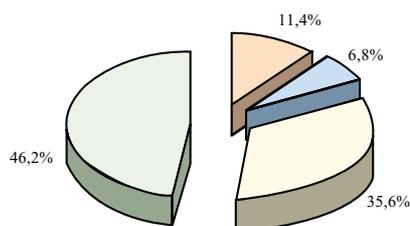
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004



Le assunzioni programmate nelle *professioni operative dei servizi e delle vendite* riguarderanno principalmente i conducenti di camion e autoveicoli per il trasporto di merci e gli addetti ai servizi di pulizia (entrambi con 375 entrate pari al 18,9%), gli addetti alle vendite (292 entrate pari al 14,7%) e camerieri e baristi (10,1%).

Le richieste di personale con un livello di qualificazione medio-alto, vale a dire le *professioni specialistiche e tecniche*, interesseranno l'11,4% delle entrate previste mentre solo il 6,8% del totale delle entrate riguarderà le *professioni operative della gestione dell'impresa*.

Assunzioni previste per grandi gruppi professionali



- professioni specialistiche e tecniche
- professioni operative gest. impresa
- professioni operative servizi e vendite
- professioni operative Prod. industr.



### Il tipo di contratto

Le assunzioni a tempo pieno e indeterminato riguarderanno il 58,3% delle entrate complessive previste. Tale percentuale risulta allineata al valore nazionale (58,4%) mentre risulta inferiore alla media regionale (60,2%) (tav. 4).

Il restante 41,7% delle entrate programmate è rappresentato dai contratti di ingresso - apprendistato e contratti di inserimento - che interessano l'11,9% del totale e le altre forme di lavoro flessibile (tempo determinato e altri contratti) che coprono invece una percentuale più elevata e pari al 29,7%.

Focalizzando l'attenzione con i dati relativi alle classi dimensionali si evidenzia, per tutte le tipologie, una preferenza per i contratti a tempo indeterminato.

Tavola 4

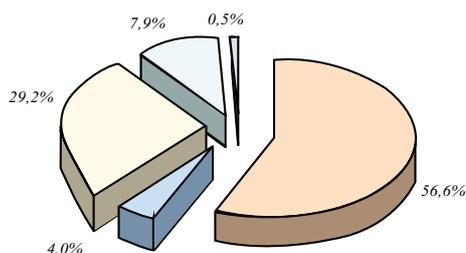
Assunzioni previste dalle imprese per il 2004 per tipo di contratto, settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Chieti

	TOTALE ASSUNZIONI/2004 (v.a.)	Tipo di contratto: (valori %)				
		Tempo Indeterminato	Contratto di inserimento	Tempo determinato	Apprendistato	Altri contratti
<b>TOTALE</b>	<b>5.574</b>	<b>58,3</b>	<b>4,0</b>	<b>29,2</b>	<b>7,9</b>	<b>0,5</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>3.023</b>	<b>54,9</b>	<b>4,8</b>	<b>32,3</b>	<b>7,7</b>	<b>0,3</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>2.551</b>	<b>62,4</b>	<b>3,1</b>	<b>25,7</b>	<b>8,2</b>	<b>0,6</b>
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>						
1-9 dipendenti	2.896	56,9	1,6	29,9	11,6	0,0
10-49 dipendenti	1.037	53,6	6,9	30,9	8,3	0,3
50 dipendenti e oltre	1.641	63,9	6,5	27,1	1,1	1,4
<b>ITALIA</b>	<b>673.763</b>	<b>58,4</b>	<b>3,0</b>	<b>29,2</b>	<b>8,1</b>	<b>1,3</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>181.410</b>	<b>61,9</b>	<b>2,8</b>	<b>26,5</b>	<b>7,9</b>	<b>0,9</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>18.447</b>	<b>60,2</b>	<b>3,8</b>	<b>27,1</b>	<b>8,1</b>	<b>0,7</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004

Assunzioni previste per tipo di contratto



- Tempo indeterminato
- Contratto di inserimento
- Tempo determinato
- Apprendistato
- Altri contratti





## Il livello di istruzione

Per quanto concerne i livelli di istruzione richiesti dalle imprese, risultano predominanti le figure professionali in possesso della sola licenza media, alle quali sarà destinata una quota pari al 45,5% delle entrate previste.

Seguono le richieste di personale in possesso di qualifica professionale (26%) e di diploma di scuola media superiore con il 22,9%.

Come per le precedenti rilevazioni, è possibile rilevare che soltanto il 5,7% delle assunzioni riguarderà persone in possesso della laurea o del diploma universitario.

**Tavola 5**  
Assunzioni previste per settore di attività e classe dimensionale secondo il titolo di studio esplicitamente segnalato dalle imprese

Provincia di Chieti

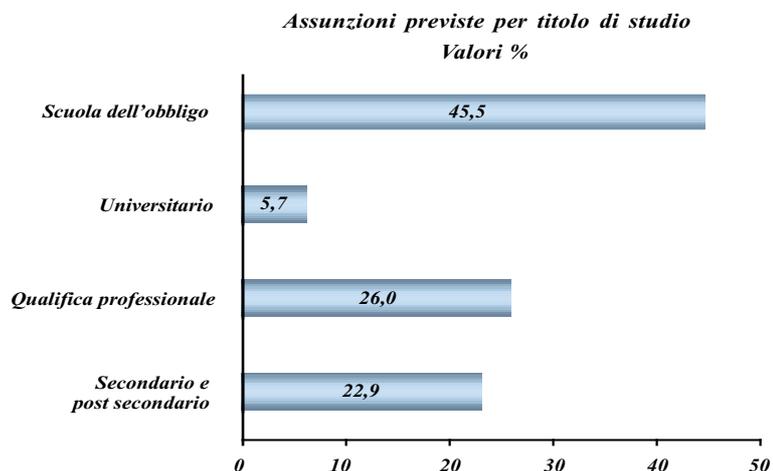
	TOTALE ASSUNZIONI/2004 (v.a.)	TITOLO DI STUDIO SEGNALATO DALLE IMPRESE (%)			
		universitario	secondario e post secondario	qualifica professionale	scuola dell'obbligo
<b>TOTALE</b>	<b>5.574</b>	<b>5,7</b>	<b>22,9</b>	<b>26,0</b>	<b>45,6</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>3.023</b>	<b>3,6</b>	<b>17,3</b>	<b>30,7</b>	<b>48,3</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>2.551</b>	<b>8,1</b>	<b>29,4</b>	<b>20,3</b>	<b>42,1</b>
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	2.896	1,7	24,8	29,0	44,5
10-49 dipendenti	1.037	5,8	23,1	21,1	50,0
50 dipendenti e oltre	1.641	12,7	19,2	23,7	44,4
<b>ITALIA</b>	<b>673.763</b>	<b>8,4</b>	<b>29,5</b>	<b>21,1</b>	<b>41,0</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>181.410</b>	<b>5,6</b>	<b>25,9</b>	<b>22,2</b>	<b>46,3</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>18.447</b>	<b>5,0</b>	<b>22,2</b>	<b>20,6</b>	<b>52,3</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004



A livello settoriale, i dati disponibili evidenziano inoltre che il livello di istruzione richiesto è più elevato nel settore dei servizi (8,1% laureati, 29,4% diplomati) rispetto al comparto industriale (3,6% laureati, 17,3% diplomati), dove invece è abbastanza consistente la richiesta di qualifica professionale (30,7%).

Facendo riferimento alla dimensione d'impresa si riscontra che la richiesta di istruzione di livello universitario è più elevata nelle imprese con oltre 50 dipendenti, dove il 12,7% delle entrate riguarderà personale in possesso di laurea o diploma universitario.





Esaminando in maniera più dettagliata i vari indirizzi dei singoli titoli di studio si osserva che:

- per quanto riguarda la qualifica professionale, è prevalente l'indirizzo edile, con 307 assunzioni previste;
- tra i diplomi di scuola media superiore quello che offre maggiori opportunità di inserimento nel mondo del lavoro, è l'indirizzo *amministrativo-commerciale* (470 entrate previste), seguito da quello meccanico per il quale si prevedono 158 assunzioni;
- tra i titoli universitari, si rileva una preferenza per il gruppo *economico-commerciale-amministrativo* (78 unità), seguito da quello paramedico (74 le entrate previste).

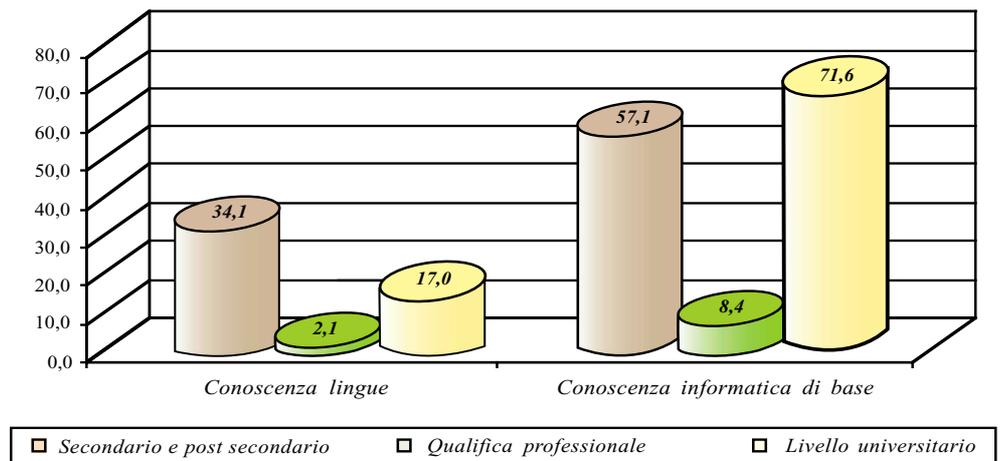
L'indagine Excelsior offre anche importanti indicazioni per quanto riguarda le competenze in campo linguistico e informatico.

In particolare, la conoscenza delle lingue straniere è necessaria per il 7,9% dei nuovi assunti, mentre nel campo informatico la percentuale è dell'1,4% per quanto riguarda la conoscenza a livello di linguaggio di programmazione e del 21,2% per la semplice utilizzazione del personal computer.

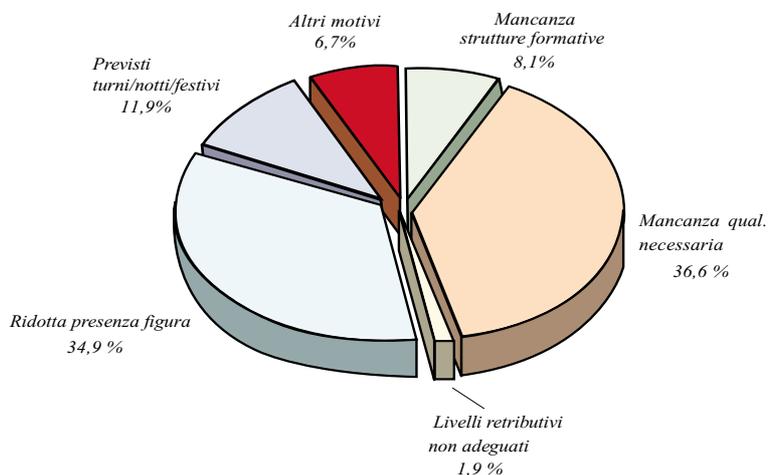
E' da sottolineare inoltre che più elevato è il livello delle figure professionali richieste, più rilevanti sono queste conoscenze.



*Conoscenza lingue straniere e informatica - Valori %*



*Motivi di difficile reperimento del personale*



### La difficoltà di reperimento e le assunzioni di personale extracomunitario

L'incontro tra domanda ed offerta di lavoro non è sempre agevole: le assunzioni che gli imprenditori teatini, infatti, considerano di difficile reperimento rappresentano il 47,2% del totale. Le maggiori difficoltà si rilevano nel comparto industriale per oltre la metà delle assunzioni programmate, con una percentuale che sale al 62,5% per il settore delle costruzioni.

Quanto ai motivi della difficoltà di reperimento del personale, si segnala la mancanza della qualificazione necessaria (36,6%) e la ridotta presenza della figura richiesta (34,9%)

L'esistenza di questi ostacoli probabilmente spiega la consistente quota di assunzioni di personale extracomunitario (tav. 6).



Tavola 6

Assunzioni previste dalle imprese per il 2004 di personale proveniente da paesi extracomunitari, per settore di attività e classe dimensionale

Provincia di Chieti

	TOTALE ASSUNZIONI EXTRACOMUNITARIE 2004				DI CUI SU VALORE MINIMO: (valori%)		
	MINIMO (v.a.)	% su tot. assunzioni	MASSIMO (v.a.)	% su tot. assunzioni	con necessità formazione	fino a 24 anni	senza esperienza specifica
<b>TOTALE</b>	<b>1.426</b>	<b>25,6</b>	<b>1.953</b>	<b>35,0</b>	<b>65,7</b>	<b>15,8</b>	<b>40,7</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>923</b>	<b>30,5</b>	<b>1.225</b>	<b>40,5</b>	<b>57,6</b>	<b>13,5</b>	<b>36,6</b>
<b>SERVIZI</b>	<b>503</b>	<b>19,7</b>	<b>728</b>	<b>28,5</b>	<b>80,5</b>	<b>19,9</b>	<b>48,3</b>
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>							
1-9 dipendenti	884	30,5	1.079	37,3	54,2	12,0	34,0
10-49 dipendenti	250	24,1	291	28,1	78,0	27,6	46,8
50 dipendenti e oltre	292	17,8	583	35,5	90,1	107,2	55,8
<b>ITALIA</b>	<b>136.219</b>	<b>20,2</b>	<b>195.009</b>	<b>28,9</b>	<b>65,9</b>	<b>14,6</b>	<b>48,6</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>34.653</b>	<b>19,1</b>	<b>44.916</b>	<b>24,8</b>	<b>59,2</b>	<b>13,4</b>	<b>38,9</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>4.606</b>	<b>25,0</b>	<b>6.163</b>	<b>33,4</b>	<b>69,8</b>	<b>18,0</b>	<b>46,0</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004

Il fabbisogno di personale extracomunitario dovrebbe attestarsi tra 1.426 e 1.953 unità. Facendo riferimento ai settori economici, i valori più elevati si evidenziano nel comparto industriale che, nella migliore delle ipotesi, assorbirà 1.225 unità.

Nei servizi invece il numero maggiore di assunzioni sarà concentrato nel settore alberghiero e della ristorazione, dove sono previste fino a 128 nuove entrate, e nel settore del credito e assicurazioni (110 unità). 



# CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CHIETI

## SEDE PRINCIPALE (S.P.)

Piazza Gian Battista Vico, 3  
66100 - CHIETI - Fax: 0871.330913  
<http://www.ch.camcom.it> e-mail: [cciaa@webzone.it](mailto:cciaa@webzone.it)

## SEDE DISTACCATA (S.D.)

Via F.lli Pomilio (ex Foro Boario)  
66100 - CHIETI - Fax: 0871.330913  
Centralino 0871.5450426

Orario di apertura al pubblico

- MATTINA: dal lunedì al venerdì - ore 9.00 - 12.30
- POMERIGGIO: martedì e giovedì - ore 16.00 - 17.15

**PRESIDENTE** - (S.P. e S.D.)

0871/354301/5450438

**SEGRETERIO GENERALE** - (S.P. e S.D.)

0871/354302/5450403

**AFFARI GENERALI** - (S.P. e S.D.)

0871/354307/308/309

0871/354310/5450463

### AREA I - AMMINISTRATIVO/CONTABILE

Dirigente (S.P.)

0871/354311

Capo Servizio I

Ufficio Affari Legali URP (S.P.)

0871/354351

Ufficio Gestione Risorse Umane e Relazioni Sindacali (S.P.)

0871/354352

Ufficio Archivio e Protocollo (S.P.)

0871/354340

Capo Servizio II

Contabilità - Patrimonio - Finanza Camerale (S.P.)

0871/354312

Ufficio Gestione Economica del Personale,

Contabilità Fiscale (S.P.)

0871/354313

Ufficio Contabilità Finanziaria Economica ed Integrata (S.P.)

0871/354314/315

Ufficio Provveditorato (S.P.)

0871/354316/334

Ufficio Finanza Camerale (S.P.)

0871/354341

### AREA II - SVILUPPO E SERVIZI ALLE IMPRESE

Dirigente Area II

Vice Segretario Generale Vicario (S.P. e S.D.)

0871/354304/5450448

Capo Servizio III - Registro Imprese (S.D.)

0871/5450423

Ufficio Registro Imprese (S.D.)

0871/5450424/425/417/433

Capo Servizio IV - Servizi vari alle Imprese (S.D.)

0871/5450436

Ufficio Licenze, Albi e Ruoli,

Commercio Interno ed Estero (S.D.)

0871/5450432/437

Presidente Commissione Provinciale Artigianato (S.D.)

0871/5450427

Segretario Commissione Provinciale Artigianato (S.D.)

0871/5450428

Ufficio Albo Artigiani (S.D.)

0871/5450429

### AREA III - MONITORAGGIO E REGOLAZIONE DEL MERCATO

Dirigente (S.P. e S.D.)

0871/354318/5450448

Capo Servizio V- Ricerca Economica e Statistica (S.D.)

0871/5450419

Ufficio Prezzi e Protesti Cambiari (S.D.)

0871/5450420

Ufficio Studi, Statistica, Marketing Territoriale (S.P.)

0871/354349

Ufficio Promozione (S.P.)

0871/354339

Capo Servizio VI - Regolazione del Mercato (S.D.)

0871/5450405

Ufficio Ispezioni Sanzioni e Brevetti (S.D.)

0871/5450443/444

Ufficio Metrologia Legale (S.D.)

0871/5450460/61

Ufficio Camera di Conciliazione, Clausole Vessatorie,

Usi e Consuetudini (S.D.)

0871/5450405

Ufficio Agricoltura (S.D.)

0871/54504221/462

### UFFICIO DISTACCATO

Via Iconicella, 1 c/o Ente Fiera  
66034 - LANCIANO Tel. 0872.717350

**Orario di apertura al pubblico:**

mercoledì e venerdì

ore 9.00 - 12.30

### UFFICIO DISTACCATO

Via Aragona, 1 c/o Comando Vigili Urbani  
66054 - VASTO Tel. 0873.368737

**Orario di apertura al pubblico:**

mercoledì e venerdì

ore 9.00 - 12.30



Centro Regionale  
Commercio Interno  
delle Camere di  
Commercio d'Abruzzo

## **CENTRO REGIONALE COMMERCIO INTERNO DELLE CAMERE DI COMMERCIO D'ABRUZZO**

P.zza G.B. Vico 3  
66100 - CHIETI  
Tel. 0871.354335 - 330842  
Fax 0871.344821  
e-mail: [cercomint@tin.it](mailto:cercomint@tin.it)

Il Centro Regionale per il Commercio Interno delle Camere di Commercio d'Abruzzo è un organismo costituito nel 1971 fra le Camere di Commercio d'Abruzzo per lo studio dei problemi inerenti la situazione delle aziende commerciali e per l'adozione di iniziative tendenti a favorire la commercializzazione dei prodotti.

Il Centro provvede ad organizzare la partecipazione collettiva di aziende abruzzesi alle più importanti manifestazioni fieristiche nazionali allo scopo di promuovere e valorizzare le produzioni locali, soprattutto nei settori agro-alimentare e artigianato artistico.

Le principali manifestazioni alle quali il Centro annualmente partecipa sono:

- Mostra Internazionale dell'Alimentazione di Rimini
- Vinitaly di Verona
- CIBUS - Salone Internazionale dell'Alimentazione di Parma
- GIFT - Salone Oggettistica da Regalo di Firenze
- Mostra dell'Artigianato "L'Artigiano in Fiera" di Milano

Il Centro oltre ad intrattenere costantemente rapporti con le aziende, fornendo loro utili informazioni di carattere commerciale, provvede ad organizzare convegni riguardanti il terziario al fine di favorire il sistema commerciale regionale.



**AGENZIA  
DI  
SVILUPPO**

## **AZIENDA SPECIALE "AGENZIA DI SVILUPPO"**

P.zza G. B. Vico 3  
66100 - CHIETI  
Tel. 0871.331424-354345-354321  
Fax: 0871.331218  
e-mail: [as@webzone.it](mailto:as@webzone.it)

Orario di apertura al pubblico

Mattina: dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 12.00

Pomeriggio: lunedì martedì giovedì ore 15.00 - 17.00

L'Agenzia di Sviluppo è l'Azienda speciale della Camera di Commercio di Chieti.

Nell'ambito delle generali finalità istituzionali della Camera tendenti alla promozione dello sviluppo socio-economico della Provincia, l'Agenzia di Sviluppo ha lo scopo specifico di sostenere il sistema delle PMI attraverso un sistema integrato di servizi.

I servizi erogati dall'Agenzia di Sviluppo si suddividono in quattro aree principali: Eurosportello, Servizio Nuove Imprese, Servizi alle PMI, Formazione.



## **EURO INFO CENTRE ABRUZZO - IT383**

Sportello di Chieti

Piazza G.B. Vico, 3  
66100 - CHIETI  
Tel +39 871 331424 - 354345  
Fax +39 871 331218  
e-mail : euro@ch.camcom.it

L'Euro Info Centre Abruzzo - IT383 fa parte della rete degli EIC's coordinata dalla Commissione Europea Direzione Generale Imprese.

Presso l'Unione Regionale risiede la sede legale dell'EIC e nelle quattro Camere di Commercio di Chieti, L'Aquila, Teramo e Pescara sono localizzati quattro sportelli operativi che forniscono direttamente i servizi al mondo imprenditoriale.

La sua finalità è quella di accrescere il livello di competitività dell'utenza per far fronte alle sfide derivanti dalla globalizzazione dei mercati, favorendo l'integrazione nel Mercato Unico nonché l'accesso e l'utilizzo delle agevolazioni finanziarie predisposte dall'Unione Europea e finalizzate al sostegno di iniziative settoriali.

Il servizio, a valenza regionale, è rivolto ad una fascia di utenza sia pubblica che privata appartenente a tutti i settori economici.

L'Eurosportello eroga informazioni relative a:

- normativa comunitaria e relativi recepimenti nell'ordinamento legislativo nazionale;
- agevolazioni finanziarie cofinanziate dai Fondi Strutturali;
- programmi comunitari in tema di innovazione e ricerca tecnologica, formazione, ambiente, cultura;
- strumenti di cooperazione transnazionale.

Accanto a questa attività l'Eurosportello annovera tra i servizi offerti alla utenza:

- la messa a disposizione, per consultazione, della legislazione comunitaria dal 1957 ad oggi; l'elaborazione di dossier relativi a tematiche di particolare interesse quali marcatura CE, ecolabel, ecoaudit, valorizzazione prodotti alimentari;
- la fornitura di tutta la documentazione ufficiale necessaria per la presentazione di domande volte all'utilizzo degli strumenti agevolativi comunitari o di derivazione comunitaria sia nazionali che regionali;
- la diffusione di un notiziario a cadenza mensile (Euro News) ed uno a cadenza periodica (Eurocooperazione);
- la messa a disposizione di materiale informativo sulle modalità ed i tempi di introduzione dell'Euro;
- la promozione dei Programmi d'intervento imprenditoriale, gestiti dalla Direzione Generale Imprese, attraverso i quali vengono create occasioni d'incontro tra operatori economici di differenti regioni europee;
- la ricerca di partner transnazionali anche attraverso l'accesso alla rete BC-NET (Business Cooperation NETWORK), rete comunitaria informatizzata di consulenti d'impresa con punti su tutto il territorio dell'Unione europea ed in altri Paesi extraeuropei finalizzata alla creazione di accordi di cooperazione.

## SERVIZIO NUOVE IMPRESE

Lanciato nel 1988 da Assefor (società di formazione e di servizi alle imprese del sistema Unioncamere), il Servizio Nuove Imprese (SNI), è un pacchetto integrato di servizi che la Camera di Commercio di Chieti, attraverso l'Agenda di Sviluppo, mette a disposizione degli aspiranti imprenditori e dei neo-imprenditori. Con SNI gli imprenditori possono attivare i servizi di informazione e orientamento.

## INFORMAZIONE

Possono essere richieste:

- informazioni sulle procedure burocratiche, amministrative e legislative per l'avvio di una nuova iniziativa imprenditoriale. Un apposito software potrà indicare tutti gli adempimenti da soddisfare per l'apertura di oltre 4000 attività diverse, con stampa immediata degli atti autorizzativi richiesti, degli enti abilitati al rilascio, dei riferimenti di legge e delle successive integrazioni;
- dati sul mercato di riferimento. Si forniranno primi dati quantitativi sulle imprese fornitrici o concorrenti presenti sul mercato in cui il neo-imprenditore andrà ad operare utilizzando anche dati ufficiali che registrano tutte le imprese che operano sul territorio nazionale;
- informazioni sulle leggi di agevolazione all'imprenditoria.

## ORIENTAMENTO

Con il Servizio Nuove Imprese l'aspirante imprenditore avrà anche l'opportunità di:

- verificare la propria propensione imprenditoriale attraverso un test sulle attitudini imprenditoriali appositamente studiato da un pool di esperti ed informatizzato su PC;
- valutare il grado di rischio dell'idea imprenditoriale attraverso uno specifico test informatizzato denominato Ulisse;
- verificare i vantaggi/svantaggi amministrativo-fiscali delle varie forme giuridiche d'impresa;
- acquisire le informazioni di base utili per la redazione del Business Plan, o Piano d'Impresa o di Fattibilità, strumento indispensabile per una valutazione integrata della idea imprenditoriale, nonché per accedere a molte agevolazioni finanziarie;
- consultare materiale didattico sulle varie tematiche afferenti la costituzione d'impresa;
- verificare le opportunità di partecipazione a quegli interventi informativi e formativi che meglio soddisfino i fabbisogni personali in tema di pianificazione e valutazione dell'idea imprenditoriale.

## SERVIZI ALLE PMI

Nel triennio 1994-96 la Camera di Commercio, attraverso la propria Azienda Speciale "Agenda di Sviluppo", ha partecipato, con la Sovvenzione Globale Unioncamere denominata Progetto Le-Te, ad una azione sperimentale volta alla riprogettazione del ruolo delle Aziende Speciali stesse e dell'intero sistema dei rapporti Camere di Commercio- tessuto imprenditoriale locale. L'obiettivo dell'intervento realizzato è stato quello della promozione dell'innovazione

organizzativa, dello sviluppo del mercato dei servizi e dell'acculturamento delle imprese locali attraverso la creazione di un sistema di medici di famiglia, decentrato sul territorio, per quelle imprese impegnate nell'adeguamento delle proprie strutture organizzativo-gestionali alle mutevoli esigenze dei mercati di riferimento.

Con l'azione denominata Servizi alle PMI la Camera di Commercio prosegue lungo il percorso tracciato dal Progetto Le-Te, nell'ottica del raggiungimento di alcuni obiettivi ritenuti prioritari e costituenti il punto focale della azione camerale concertata a livello Unioncamere: "favorire ed assistere processi di innovazione tecnologica, di crescita manageriale, di sviluppo della competitività delle PMI locali, dotando la Camera di qualificanti ed efficienti strutture, strumenti ed organizzazione per rispondere alle crescenti richieste di servizi informativi e promozionali delle imprese ed esaltandone la funzione di raccordo e di tramite tra poteri pubblici centrali e periferici e mondo delle imprese". In questo contesto la Camera ha inteso sviluppare un contatto attivo e permanente con le imprese, potenziando le sue capacità di ascolto e di interpretazione dei fabbisogni manifesti e latenti che il tessuto imprenditoriale locale esprime e migliorando le sue capacità di risposta attraverso la predisposizione di strutture flessibili e di pacchetti di servizi efficienti ed innovativi.

La metodologia di intervento ritenuta più efficace è quella che prevede l'articolazione nelle seguenti fasi:

1. Diagnostica aziendale (check-up) attraverso visite del team operativo della Azienda Speciale presso le sedi operative delle imprese e l'utilizzo di strumenti tecnici di lavoro appositamente elaborati per le esigenze della azione Servizi alle PMI;
2. Individuazione dei punti di forza e di debolezza aziendali e definizione dei fabbisogni delle imprese in riferimento al posizionamento strategico aziendale nei mercati competitivi;
3. Predisposizione di specifici pacchetti integrati di soluzioni;
4. Monitoraggio delle azioni avviate a seguito delle fasi precedenti.

OE